

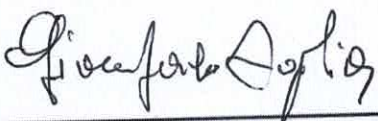
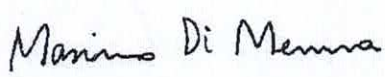
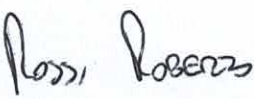
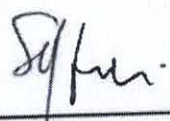
	Eco trans Srl Via Del Chiù 16/5 , Bologna (BO) CAP 40133	05/11/2025 Rev. 06
Oggetto:	D.Lgs. 81/08: Documento della Sicurezza aziendale	PAG 1 di 99

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Decreto Legislativo n. 81/08

Eco Trans Srl

Sede Legale: Via Del Chiù 16/5 , Bologna (BO) CAP 40133
Sede operativa: Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (BO)

	COGNOME E NOME	FIRMA	DATA
Datore di Lavoro	Giampaolo Soglia		05/11/2025
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Ing. Massimo Di Menna		05/11/2025
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Rossi Roberto		05/11/2025
Medico Competente	Dott. Stefano Giordani		05/11/2025

INDICE

MATRICE DELLE REVISIONI	2
PREMESSA	2
SCOPO DEL DOCUMENTO	3
STRUTTURAZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO	3
FORMALIZZAZIONE DELLA PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	3
UFFICIALIZZAZIONE	4
DATI AZIENDALI	4
DEFINIZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	9
LISTA DOCUMENTI PRESENTI	12
LUOGHI DI LAVORO, STRUTTURE E IMPIANTI	13
ADEMPIMENTI FIGURE DELLA SICUREZZA	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI	20
TAVOLA DI SINTESI RISCHI SPECIFICI SEDE LEGALE Via del Chiù 16/5 40133, Bologna	20
TAVOLA DI SINTESI RISCHI SPECIFICI SEDE OPERATIVA E CANTIERI Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (Bo)	20
VALUTAZIONE DI SINTESI DEI RISCHI PER MANSIONE / ATTIVITÀ OMOGENEA	21
Sistema mano braccio	33
Sistema corpo intero	33
Valori di A(8) per macchina	34
Sistema mano-braccio	35
Sistema Corpo intero	1
Valori di A(8) per mansioni	35
Sistema mano-braccio	35
Sistema Corpo intero	36
CONCLUSIONI	36
Sistema mano-braccio	36
Sistema Corpo intero	1
MACCHINE E ATTREZZATURE	61
VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	65
ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	69
GESTIONE EMERGENZA	70
Allegati	74

MATRICE DELLE REVISIONI

Revisione n.	Data Revisione	Descrizione Revisione
00	13/11/2024	Prima emissione
01	02/12/2024	Aggiornamento per rivalutazione dei rischi
02	16/12/2024	Aggiornamento per rivalutazione del Rischio Rumore e Vibrazioni
03	28/01/2025	Aggiornamento per rivalutazione dei rischi e delle misure di prevenzione
04	24/02/2025	Aggiornamento per rivalutazione dei rischi
05	04/07/2025	Aggiornamento per Valutazione Rischio Caldo intenso e colpi di calore
06	05/11/2025	Aggiornamento per variazione RLS

PREMESSA

L'obiettivo di tale valutazione è quello di consentire all'azienda di adottare le misure di prevenzione necessarie alla salute dei lavoratori.

La valutazione del rischio è senza dubbio il primo atto previsto dal quale ne derivano poi tutte le informazioni relative alle precauzioni da porsi in essere in relazione ad un preciso programma di attuazione cui la valutazione stessa è finalizzata. Doverosamente si pone in evidenza che questo rilievo non esaurisce la valutazione del rischio in quanto essa si identifica con un processo dinamico che necessita di un suo continuo sviluppo all'interno dell'azienda in quanto finalizzato a migliorare sempre più lo stato di sicurezza e di salute dei lavoratori. Ne deriva che la presente valutazione rappresenta solo la fase iniziale di un lavoro più complesso ed articolato da svolgersi.

Al riguardo dal sopralluogo effettuato al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi necessari al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro presso l'azienda **Eco Trans Srl**, Via Del Chiù 16/5 , Bologna (BO) CAP 40133, si riporta di seguito la situazione rilevata.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è quello di fornire a cura del Datore di Lavoro una analisi sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro come previsto dall'art.17 comma 1, lettera a, del DLgs 81/08.

La valutazione del rischio viene effettuata dal Datore di Lavoro (D.L.) in collaborazione con le altre figure del Servizio di Prevenzione e Protezione.

STRUTTURAZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

La presente valutazione attraversa tutta l'azienda, in quanto tutti i lavoratori, sono chiamati a gestire la sicurezza, ognuno in base alle rispettive competenze.

Detta valutazione sarà poi implementata e revisionata per seguire l'evoluzione aziendale, gli obiettivi di miglioramento stabiliti, e/o il modificarsi delle Leggi/Norme esistenti.

Il principale riferimento per la Valutazione del Rischio è rappresentato dal Decreto Legislativo n. 81/08, riguardante il "miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

Viene inoltre fatto riferimento a tutte le leggi e normative esistenti sulla Sicurezza in generale, con riferimento ai seguenti settori:

- Antinfortunistica
- Antincendio
- Primo Soccorso
- Igiene del Lavoro
- Igiene Ambientale

Sono di seguito elencati alcuni dei principali riferimenti legislativi di cui trattasi:

D.Lgs 81/08: Norme di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

D.M. 37/08: Regolamento installazione di impianti posti a servizio di edifici

D.D.MM.: 02/09/2021 e 03/09/2021 Criteri generali di sicurezza antincendio.

Norme CEI

Norme UNI

Norme ISO

FORMALIZZAZIONE DELLA PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO

Tutte le sezioni del presente documento, con particolare riferimento a quelle relative alla Valutazione dei rischi, sono state elaborate dall'azienda **Eco Trans Srl**, nella figura del Datore di Lavoro, quale suo onere indelegabile, in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la preventiva consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

In ottemperanza dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/08, la verifica sui contenuti del documento di Valutazione Rischi tra i soggetti sopra richiamati è assicurata attraverso apposita riunione indetta dal Datore di Lavoro e verrà formalizzata attraverso la pagina delle firme in copertina e sottoscritta dalle parti.

Infine, sempre in virtù dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. 81/08, sarà cura del sottoscritto Datore di Lavoro, provvedere, di concerto con le figure sopra citate, alla implementazione e/o revisione del presente documento in occasione di eventuali modifiche del processo lavorativo e significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

UFFICIALIZZAZIONE

Il Datore di lavoro della ditta **Eco Trans Srl**, convocata apposita riunione tra le figure del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto alla presentazione del documento valutazione dei rischi e sul contenuto del quale ha aperto relativa analisi e discussione.

La sottoscrizione della presente valutazione da parte dei soggetti sopra citati, ai quali viene riconosciuta facoltà di firma condizionata da loro eventuali specifiche osservazioni di merito, costituisce **definizione** ed **ufficializzazione** del documento stesso.

La data sotto riportata viene sottoscritta dai presenti.

Il documento deve essere munito di "data certa" o attestata dalla sottoscrizione del documento, ai soli fini della prova della data, da parte del RSPP, RLS o RLST, e del medico competente, ove nominato. In assenza di MC o RLS o RLST, la data certa va documentata con PEC o altra forma prevista dalla legge. (D.Lgs.81/08).

05/11/2025

DATI AZIENDALI

Anagrafica Aziendale		
Ragione sociale	Eco Trans S.r.l	
P.IVA:	01813851209	
Codice Fiscale	01813851209	
Codice Ateco:	49.41.00	
Tipologia:	trasporto di rifiuti con mezzi propri, allocazione di cassoni scarrabili e compattatori presso i clienti, manutenzione aree verdi, noleggio a caldo di autocarri con gru e/o cestelli piattaforme, attività di sgombero neve	
Indirizzo sede legale	Via del Chiù 16/5 40133, Bologna	
Indirizzo sedi operative	Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (Bo)	
Orario di lavoro:	Orario operai 8-12 13-17 il venerdì fino alle 16 Orario impiegati dalle 9-13 14-18 il venerdì fino alle 17	
Reparti	ufficio verde trasporti e verde	
Mansioni	Impiegato/a Autista Manutentore del verde	
Rischio Aziendale	Medio	
Rischio Incendio/CPI	Livello 2	Azienda non soggetta a CPI
Gruppo Primo Soccorso	Categoria B/C	
Azienda USL di competenza di	Bologna	
Organigramma Sicurezza		
Datore di Lavoro:	Soglia Giampaolo	
R.S.P.P. / R.S.P.P D.L	Ing.Massimo Di Menna	
R.L.S.:	Rossi Roberto	
Medico competente	Dott. Stefano Giordani	
Addetti Antincendio	Toscano Francesco, Ferroni Roberto, Pastorelli Luca, Vanelli Morris, Venturini Luca	
Addetti primo soccorso	Toscano Francesco, Ferroni Roberto, Pastorelli Luca,anelli Morris, Venturini Luca	
Preposti	Vanelli Morris, Venturini Luca	

Descrizione attività svolte all'esterno

Eventuali attività presso clienti possono essere svolte in autonomia da lavoratori singoli, se coordinate e sorvegliate da referenti o preposti del cliente.

Le attività presso clienti svolte da squadre di due o più lavoratori dell'azienda devono essere coordinate e sorvegliate da un preposto dell'azienda.

Queste disposizioni sono da ritenersi subordinate a quanto riportato in eventuali Piano Operativi di Sicurezza (POS).

Obblighi del Datore di Lavoro

Il Datore di Lavoro è tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela (rif. art. 15 D.Lgs 81/08) ed in relazione alla natura dell'attività dell'Azienda ovvero dell'unità produttiva, deve valutare, nella scelta delle attrezzature di lavoro e nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



- b. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c. individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19. I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente periodo. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività;
- d. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- e. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- f. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- g. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- h. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- i. nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;
- j. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- k. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- m. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- p. elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- q. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- r. comunicare in via telematica all'INAIL, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al d.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124;
- s. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v. nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;

- w. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- x. comunicare in via telematica all'INAIL, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;
- y. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.

Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

Compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
 - a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, D.Lgs 81/08 e i sistemi di controllo di tali misure;
 - c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
 - d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
 - f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.
2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.
3. Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Compiti degli Addetti al servizio di prevenzione Incendi, Evacuazione, Pronto Soccorso

Gli addetti saranno formati adeguatamente e dotati dei mezzi necessari allo svolgimento della loro mansione.

Tra i principali compiti attribuiti ai componenti del servizio si possono comprendere:

- contribuire alla sensibilizzazione ed informazione dei colleghi di lavoro;
- eseguire il proprio lavoro nel rispetto delle disposizioni di esercizio, in particolare per quanto attiene quelle riguardanti la prevenzione incendi (costituendo esempio e stimolo per gli altri);

- per quanto riguarda la prevenzione incendi, controllare siano mantenute agibili le vie di esodo, verificare l'idoneo stoccaggio di eventuali prodotti combustibile/inflammabili, ecc.;
- fare assistenza antincendio durante eventuali operazioni a rischio e soprattutto durante i lavori di manutenzione effettuati da ditte esterne;
- provvedere alla manutenzione e controllo a vista delle attrezzature antincendio;
- provvedere ad un controllo assiduo della dotazione della cassetta di Pronto Soccorso e mantenerla rifornita.

Compiti del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
 - a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
 - b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda o unità produttiva;
 - c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
 - d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
 - e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
 - h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
 - i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
 - l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
 - m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
 - n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
 - o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutagli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
3. Le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).
5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.
7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Compiti del Medico Competente

1. a) collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;
2. b) effettua gli accertamenti sanitari;
3. c) esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro;
4. d) istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio da custodire con salvaguardia del segreto professionale;
5. e) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
6. f) informa ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari cui è stato sottoposto e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
7. g) comunica in occasione delle riunioni periodiche, ai Rappresentanti per la Sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati;
8. h) congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o con periodicità diversa ove motivato;
9. i) fatti salvi i controlli sanitari programmati, effettua le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
10. l) collabora con il Datore di Lavoro alla predisposizione del servizio di Pronto Soccorso;
11. m) collabora all'attività di formazione e informazione.
12. n) qualora a seguito degli accertamenti esprima un giudizio sull'inidoneità parziale o temporanea o totale del lavoratore, ne informa per iscritto il Datore di Lavoro e il lavoratore.

Compiti del Preposto

La Legge 215 del 17 dicembre 2021 ha rafforzato il ruolo del preposto all'interno della struttura organizzativa aziendale.

I compiti del preposto sono:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza.
- In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo
- rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

DEFINIZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**Definizioni per la valutazione del Rischio**

Al fine di fornire un criterio oggettivo da utilizzarsi in fase di valutazione del Rischio, si riportano di seguito le seguenti definizioni:

- **Pericolo (fattore di rischio):** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (es.: agenti chimici, fisici, biologici; attrezzature di lavoro; metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
- **Situazione Pericolosa:** qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.
- **Causa:** ciò che è origine o motivo del manifestarsi del pericolo o della situazione pericolosa.
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad una causa, nonché dimensioni possibili del danno stesso.
- **Danno:** lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es.: infortunio sul lavoro, malattia professionale, eventi con ripercussioni sulla popolazione e l'ambiente esterno) causata da un pericolo.
- **Valutazione dei Rischi:** processo dinamico di identificazione dei pericoli e di stima (semiquantitativa o quantitativa) dei rischi per la prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro; è finalizzata ad individuare le misure generali di tutela da adottare.

Criteri di valutazione del rischio

Le caratteristiche dell'attività lavorativa della ditta **Eco Trans Srl** fanno sì che la valutazione del rischio sia condotta secondo due diverse sequenze:

- analisi degli ambienti di lavoro, attrezzature, impianti presenti nell'unità produttiva;
- analisi delle mansioni svolte dai lavoratori; in questo caso la valutazione riguarda i rischi derivanti dall'attività lavorativa e che risultano ragionevolmente prevedibili; vengono pertanto conciliate le contrapposte esigenze di esaustività della valutazione e della identificazione dei principali problemi di prevenzione, peculiari della specifica attività, su cui viene concentrata l'analisi.

Il metodo di valutazione adottato si rifà, almeno in prima istanza, a criteri operativi semplificati ma che consentono anche di individuare, ove siano presenti, quei particolari rischi per i quali si rendano necessarie valutazioni più approfondite. Vengono di seguito definiti i parametri di valutazione:

- **Liv. di Danno D:** ipotizzabile su scala graduata semiquantitativa;
- **Liv. di Probabilità P:** stimato per quel danno, su scala graduata semiquantitativa;
- **Liv. di Rischio R:** determinato come prodotto dei livelli di **P** e **D**.

$$R = P \times D$$

dove: **R** = rischio
P = probabilità
D = danno

La scala della Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato.

In secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti al riguardo, a livello di Azienda o di comparto di attività.

Infine, un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe.

La scala di gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELLE PROBABILITÀ P

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda, in aziende o situazioni simili (vedi statistiche INAIL - USL ecc.); verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto; - È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; - Non sono noti episodi già verificatisi; - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO D

Valore	Livello	Definizioni /criteri
4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti letali e /o totalmente invalidanti.
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e /o parzialmente invalidanti.
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Definito il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ e si può rappresentare nella seguente forma grafica:

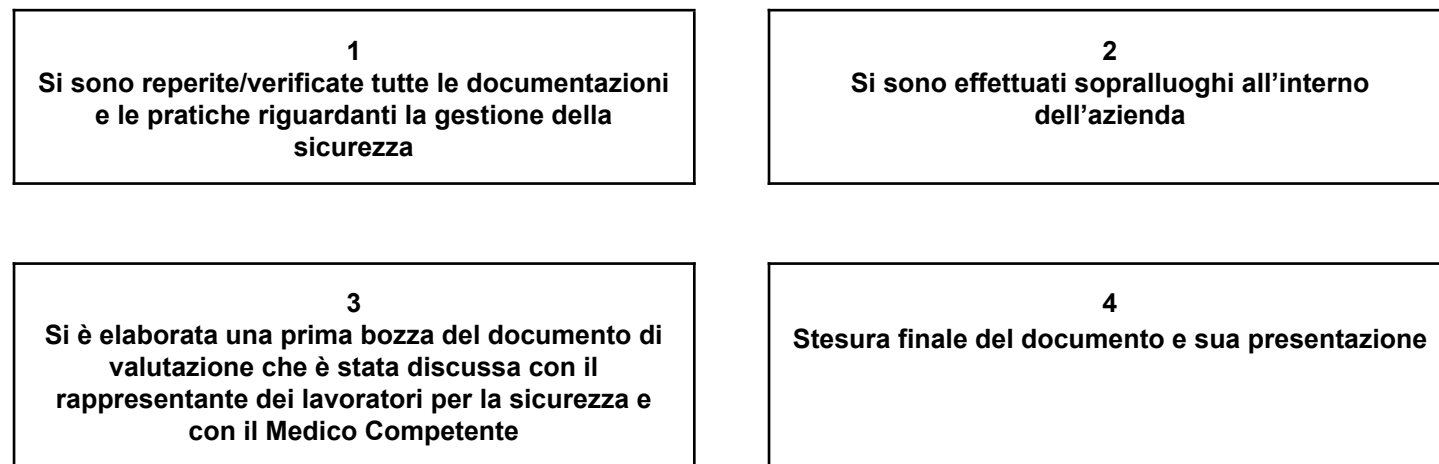
P/D	Matrice del Rischio $R=P \times D$			
	1	2	3	4
4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4

Livello	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Valore	1-2	3-4	6-8	9-16

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PRESCRITTE

Livelli di rischio	Tempo di attuazione della misura dalla data del documento
Lieve	1 anno
Medio	6 mesi
Grave	3 mesi
Gravissimo	Immediato

SCHEMA DEL PERCORSO SEGUITO PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Nel corso delle diverse visite effettuate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione, si sono raccolte tutte le necessarie informazioni (acquisizione degli elementi di base) e successivamente elaborate. Queste ultime sono state poi presentate ai lavoratori al fine di avere loro osservazioni di merito e nel contempo eventuali informazioni e/o note ad integrazione a quanto riscontrato in sede di sopralluogo.

Il coinvolgimento dei lavoratori è avvenuto mediante Colloquio

Periodicità di rivalutazione del rischio

La valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione e il presente documento saranno rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi oppure ancora quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Per quanto riguarda i rischi derivanti da agenti fisici, di cui al titolo VIII del D.Lgs. 81/2008 (ad esempio, rumore e vibrazioni), la valutazione sarà effettuata con cadenza almeno quadriennale.

Qualora la situazione relativa all'esposizione (attività, tempi e relativi rischi) di uno o più lavoratori dovesse cambiare rispetto a quanto valutato nel citato documento, si provvederà all'aggiornamento.

Il rapporto di valutazione sarà riveduto ed integrato ogni qualvolta saranno effettuate lavorazioni non contemplate, utilizzati nuovi macchinari o modificati i regimi di esposizione. Esso sarà inoltre aggiornato in funzione delle variazioni del personale.

Le eventuali operazioni che comportano attività estemporanee, di modesta entità, non prevedibili e quindi non preventivamente individuate, saranno seguite con particolare attenzione da un preposto responsabile che, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, impartirà le necessarie ed adeguate istruzioni.

Per quanto concerne la formazione e l'informazione per i lavoratori dipendenti, l'azienda aderisce a tutte le iniziative degli organismi paritetici di categoria.

Si indica comunque che con cadenza almeno quadriennale verrà effettuato un aggiornamento del presente documento a seguito della rivalutazione delle misure preventive adottate e dei rischi.

LISTA DOCUMENTI PRESENTI

DOCUMENTO	SI	NO	N.A.
Certificato di iscrizione alla camera di commercio	X		
Copia delle dichiarazioni di idoneità sanitaria dei lavoratori	X		
Copia protocollo degli accertamenti sanitari svolti dal medico competente	X		
Schede della assegnazione al personale dei DPI	X		
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	X		
Nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	X		
Comunicazioni nominativo RLS all'INAIL	X		
Nomina degli addetti al servizio di emergenza	X		
Nomina Medico Competente	X		
Nomina preposti	X		
Verbale di sopralluogo del MC	X		
Comunicazione alla ASL delle attività che risultano in fascia A (DM 388/2003, pronto soccorso)			X
Planimetrie e piano di emergenza	X		
Verbali delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione	X		
Progetto dell'impianto elettrico (per impianti < 6kW)	X		
Scheda di denuncia dell'impianto di messa a terra	X		
Dichiarazione di conformità alla regola d'arte L.46/90 (Dm 37/2010)	X		
Conformità impianto elettrico installato in zone con pericolo di esplosione e incendio			X
Dichiarazione di conformità relativo all'impianto di riscaldamento	X		
Denuncia di impianto contro le scariche atmosferiche			X
Libretto di impianto degli apparecchi di riscaldamento	X		
Documentazione comunale: concessione edilizia, dichiarazione di agibilità e usabilità, deroghe per interrati e seminterrati etc.			X
Libretto apparecchi a pressione di vapore	X		
Manuali o schede tecniche delle macchine e delle attrezzature	X		
Libretti per ascensori e montacarichi e apparecchi di sollevamento superiori a 200 kg: autorizzazione all'installazione			X
Certificazioni funi, catene e ganci	X		
Schede tecniche e tossicologiche delle sostanze e dei prodotti chimici	X		
Certificato di prevenzione incendi, autorizzazioni, nulla osta provvisorio			X
Certificato del controllo periodico degli estintori	X		

LUOGHI DI LAVORO, STRUTTURE E IMPIANTI

DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

Sede legale: Via del Chiù 16/5 40133, Bologna		
Struttura e Spazi presenti	Mansioni/Gruppi omogenei/Reparti	Processo produttivo
Edificio <i>Piano terra</i> <i>n.3 uffici</i> <i>n.1 archivio</i> <i>n.1 wc + antibagno</i> <i>La sede legale dell'Azienda è situata in una porzione di edificio al piano terra adibito esclusivamente ad uso ufficio.</i> <i>Le restanti porzioni dell'edificio sono anch'esse adibite ad uffici.</i> <i>I locali sono in locazione.</i> <i>Gli ambienti di lavoro, per caratteristiche e dimensioni, non comportano di per sé un rischio per gli operatori o per gli esterni (contusioni, tagli, lacerazioni, impigliamenti, scivolamenti, ecc...).</i> <i>L'azienda si serve di un capannone con piazzale per il deposito degli automezzi, situato in via Serra, 5 Calderara di Reno (BO)</i> <i>Le attività amministrative si svolgono presso l'ufficio nella sede legale.</i>	-Addetto uffici -Addetto manutenzione del verde -Autista e addetto manutenzione del verde	L'azienda si occupa delle seguenti attività: - raccolta e trasporto di rifiuti con mezzi propri con regolare autorizzazione e iscrizione all'Albo Gestori Ambientali: La raccolta dei rifiuti presso i clienti avviene essenzialmente con due modalità: 1. posizionamento presso i clienti di cassoni scarrabili vuoti e successivo ritiro degli stessi per il convogliamento presso le stazioni di smaltimento autorizzate; 2. ritiro diretto del rifiuto presso i clienti mediante autocarri e mezzi di sollevamento e successivo trasporto degli stessi presso le stazioni di smaltimento autorizzate. - manutenzione delle aree verdi: 1. Noleggio a caldo di autocarri con gru e/o cestelli piattaforme 2. attività di potature, abbattimenti e rimonda del secco tramite l'ausilio di autocarri, autocarrate e ragnetti. L'attività viene svolta

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 16 di 99
		utilizzando, come attrezzature, motoseghe a scoppio o batteria, forbici e segacci telescopici. Per l'attività vengono utilizzati i DPI: indumenti protettivi, casco, cuffie, occhiali o visiere, braccioli e guanti antitaglio. - attività di sgombero neve tramite l'utilizzo di idonei veicoli spartineve per la movimentazione delle masse nevose e spargisale. - Ogni cantiere viene impostato tenendo conto delle difficoltà che si presentano e viene segnalato chiaramente per mezzo di cartelli di lavori in corso, passaggio pedoni, fettuccia.

Sede operativa: Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (Bo)

Struttura e Spazi presenti	Mansioni/Gruppi omogenei/Reparti	Processo produttivo
Edificio <i>Piano terra</i> <i>n.1 uffici</i> <i>n.1 capannone</i> <i>n.1 spogliatoio + doccia+wc</i>	-Addetto manutenzione del verde -Autista e addetto manutenzione del verde	Le attività svolte all'interno della sede operativa sono: - deposito mezzi ed attrezzature - luogo di incontro al mattino per pianificazione del lavoro da svolgere e organizzazione delle squadre di lavoro - luogo di incontro alla sera quando rientrano tutti gli automezzi e le attrezzature che vengono sistemate - nelle giornate di pioggia, all'interno del capannone vengono svolte operazioni di pulizia e manutenzione delle attrezzature.

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 18 di 99
---------------	------------	--------------

Libero accesso ai presidi antincendio: i presidi sono ubicati in modo visibile, provvisti di cartello, accessibili al personale addetto in quanto ad altezza adeguata e tenuti liberi da materiale e macchinari.

Collaudo e ripristino o manutenzione dei presidi antincendio: i presidi sono affidati a ditta esterna specializzata che ne cura la manutenzione programmata.

Segregazione e protezione materiali infiammabili. I materiali infiammabili sono tenuti separati da fonti di innesco e di calore.

STRUTTURE E LUOGHI DI LAVORO - RILEVAZIONE NON CONFORMITÀ

Strutture e luoghi di lavoro	Conforme/ Non conforme	Azioni correttive e preventive
Struttura stabile e resistente	X	
Altezza non inferiore a mt 3 (per uffici indipendentemente dal tipo di azienda e per aziende commerciali valgono le normative urbanistiche)	X	
Cubatura non inferiore a mc 10 per lavoratore	X	
Luoghi di lavoro salubri	X	
Pavimenti privi di buche o sporgenze, pavimenti e passaggi privi di materiali che ostacolano	X	
Soffitto e muri esenti da crepe e calcinacci	X	
Finestre e lucernari apribili e pulibili	X	
Banchine e rampe privi di buche e segnalate	X	
Porte apribili, fruibili senza rischio di chiusura improvvisa	X	
Scale facili da percorrere, senza possibilità di rischio	X	
Posti di lavoro interni e zone di passaggio disposti razionalmente per ridurre gli urti, cadute di materiali ed investimenti	X	
Luoghi di lavoro esterni protetti da intemperie e sicuri in merito ad investimenti	X	
Microclima idoneo alle lavorazioni	X	
Illuminazione artificiale e naturale idonea alle mansioni	X	
Servizi igienici idonei al numero e puliti	X	
Spogliatoi in numero adeguato e puliti	X	
Refettorio e zone di riposo idonee	X	
Dormitori idonei e puliti	Non presenti	n.a
Ambienti confinati a sospetto rischio di inquinamento (ad es. vasche o pozzi neri) isolati e segnalati	Non presenti	n.a
Materiali per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, ecc.) idonei	X	
Segnaletica sufficiente ed adeguata	X	implementare la segnaletica di sicurezza nel piazzale dei mezzi

IMPIANTI E SERVIZI - RILEVAZIONE NON CONFORMITÀ

Impianti e servizi	Conforme / Non conforme	Azioni correttive e preventive
Dichiarazione di conformità alla regola d'arte dell'impianto elettrico L.46/90, Dm 37/2010	Conforme	-
Progetto dell'impianto elettrico (Obbligatorio se maggiore di 300 mq o con tensione sopra i 6KW)	Conforme	-
Impianto di messa a terra, verifica ex D.P.R. 462/01(verifica, 5-2 anni)	Conforme	-
Scheda di denuncia dell'impianto di messa a terra	Conforme	-
Denuncia dell'impianto elettrico installato in zone con pericolo di esplosione e incendio	Conforme	-
Impianti radiotelevisivi a regola d'arte e con emissioni elettromagnetiche a norma	Conforme	-
Scariche atmosferiche: calcolo Autoprotezione	Conforme	-
Impianti di riscaldamento a regola d'arte e mantenuti correttamente	Conforme	-
Impianti di climatizzazione a regola d'arte e mantenuti correttamente	Conforme	-
Impianti elevatori (ascensori, etc) a regola d'arte e mantenuti correttamente	Conforme	questa tipologia di impianto non è presente in azienda
Imp. di trasporto e utilizzazione di gas a regola d'arte e mantenuti correttamente	Conforme	-
Impianti a Pressione D.Lgs 93/00 a regola d'arte e mantenuti correttamente	Conforme	-

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 20 di 99
---------------	------------	--------------

ADEMPIMENTI FIGURE DELLA SICUREZZA

CONSULTAZIONE RLS

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Sulla Valutazione dei Rischi	Effettuata	Accettabile
Sul Programma degli interventi	Effettuata	Accettabile
Sulla nomina del SPP e del RSPP	Effettuata	Accettabile
Sulla nomina della squadra di Emergenza	Effettuata	Accettabile
Sulla formazione della squadra di Emergenza Incendi, Evacuazione, Pronto Soccorso	Effettuata	Accettabile

MEDICO COMPETENTE

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Sopralluogo MC	Si	Accettabile
Accertamenti Sanitari Preventivi Periodici Richiesti dal Lavoratore	Si Si Si	Accettabile
Ha collaborato alla predisposizione del DVR	Si	Accettabile
Le cartelle Sanitarie sono presso il DL o presso il MC	Si	Accettabile
È comunicato al RLS la relazione sanitaria annuale	Si	Accettabile
Su richiesta rilascia copia della cartella sanitaria al Lavoratore	Si	Accettabile

RSPP ESTERNO

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Svolge periodici sopralluoghi in azienda	Si	Accettabile
Ha collaborato alla predisposizione del DVR	Si	Accettabile
Collabora con il Datore di Lavoro all'elaborazione di procedure di sicurezza	Si	Accettabile

PREPOSTO

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
I preposti sono nominati ed in numero congruo	Si	Accettabile
vigilano sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza	Si	Accettabile
Informano tempestivamente il datore di lavoro di eventuali anomalie o difettose delle attrezzature	Si	Accettabile
informano il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;	Si	Accettabile

SQUADRA DI EMERGENZA (ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO)

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Gli addetti antincendio sono nominati ed in numero congruo	Si	Accettabile
Gli addetti primo soccorso sono nominati ed in numero congruo	Si	Accettabile
provvedono alla manutenzione e controllo a vista delle attrezzature antincendio e della cassetta di Pronto Soccorso;	Si	Accettabile

INFORMAZIONE/FORMAZIONE

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Formazione a tutti i lavoratori: all'assunzione al trasferimento/cambio mansione al cambiamento di rischi	Vengono rispettati gli accordi Stato-Regioni e D.Lgs. n. 81/2008	Accettabile
Informazione, formazione, addestramento	Vengono rispettati gli accordi Stato-Regioni e D.Lgs. n. 81/2008	Accettabile
Sui rischi della salute e sicurezza connessi all'attività, Sulle misure e le attività di protezione adottate Sui rischi specifici a cui il lavoratore è esposto, Sulle conseguenze e norme di sicurezza Sulle procedure di PS, incendio, evacuazione	Vengono rispettati gli accordi Stato-Regioni e D.Lgs. n. 81/2008	Accettabile
Formazione specifica per: RLS Incendi/Evacuazione Pronto Soccorso	Fatto Fatto Fatto	Accettabile
Sulle misure applicabili ai posti di lavoro Sulle modalità di svolgimento delle attività Sulla protezione	Effettuata con formazione specifica e con un rapporto interpersonale con il RSPP	Accettabile

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI
TAVOLA DI SINTESI RISCHI SPECIFICI SEDE LEGALE Via del Chiù 16/5 40133, Bologna

Rischio	P	D	R	Note
STRESS LAVORO CORRELATO	1	3	3	Rischio presente
ELETTRICO	1	3	3	Rischio presente
INCENDIO	1	3	3	Rischio presente
VIDEOTERMINALI	2	2	4	Rischio presente
ERGONOMIA E POSTURA	1	2	2	Rischio non rilevante

TAVOLA DI SINTESI RISCHI SPECIFICI SEDE OPERATIVA E CANTIERI Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (Bo)

Rischio	P	D	R	Note
STRESS LAVORO CORRELATO	1	3	3	Rischio presente
CHIMICO	2	3	6	Rischio presente
CANCEROGENO-MUTAGENO	1	1	1	Rischio non presente
ELETTRICO	1	3	3	Rischio presente
ELETTROCUZIONE	2	3	6	Rischio presente
RUMORE	3	2	6	Rischio presente
VIBRAZIONI	2	2	4	Rischio presente
POLVERI	1	3	3	Rischio presente
LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO	2	3	6	Rischio presente
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	2	4	8	Rischio presente
MECCANICO	2	2	4	Rischio presente
INCENDIO	1	3	3	Rischio presente
AMBIENTI DI LAVORO	1	2	2	Rischio non rilevante
VIDEOTERMINALI	1	1	1	Rischio non rilevante
ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX)	1	3	3	Rischio presente
MMC - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	1	1	1	Rischio non rilevante
MMC - TRAINO E SPINTA	1	1	1	Rischio non rilevante
MMC - MOVIMENTI RIPETITIVI	1	1	1	Rischio non rilevante
SBAS	1	1	1	Rischio non rilevante
ERGONOMIA E POSTURA	2	2	4	Rischio non rilevante
RISCHIO GUIDA CON PATENTE C E SUPERIORI	2	2	4	Rischio presente
VIABILITÀ AZIENDALE	1	3	3	Rischio presente
ATTREZZATURE	2	3	6	Rischio presente
MICROCLIMA	2	2	4	Rischio presente
FULMINAZIONE	1	3	3	Rischio presente
INVESTIMENTO	2	2	4	Rischio presente
SCIVOLAMENTO	2	2	4	Rischio presente
RISCHIO RIBALTAMENTO	2	3	6	Rischio presente
PROIEZIONE MATERIALE	2	3	6	Rischio presente
INFORTUNI IN ITINERE	1	3	3	Rischio presente
TAGLIO/ABRASIONE/CONTUSIONE	2	3	6	Rischio presente
URTI E COMPRESSIONI	2	3	6	Rischio presente
FRATTURE/SCHIACCIAMENTO	2	3	6	Rischio presente
CALDO INTENSO E COLPI DI CALORE	2	2	4	Rischio presente

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE / ATTIVITA'**MANSIONE: ADDETTO UFFICI / VIDEOTERMINALI**

Gli addetti agli uffici, svolgono le normali attività d'ufficio, come ad esempio rispondere alle chiamate dei clienti, fissare appuntamenti, attività amministrative al videoterminale e gestione della documentazione aziendale.

I rischi connessi alle attività svolte dei videoterminalisti sono riportati nella tabella seguente:

Rischio	P	D	R	Note
STRESS LAVORO CORRELATO	1	3	3	Rischio presente
ELETTRICO	1	3	3	Rischio presente
INCENDIO	1	3	3	Rischio presente
VIDEOTERMINALI	2	2	4	Rischio presente
ERGONOMIA E POSTURA	1	3	3	Rischio presente

Pertanto, i rischi individuati derivano dall'ambiente di lavoro, dagli strumenti utilizzati per lo svolgimento della normale attività lavorativa e dai rischi che possono derivare dall'assunzione di posture inadeguate per il lavoro al vdt.

In funzione dei rischi rilevati, attuare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Strutturare correttamente postazioni di lavoro e vie di transito, facendo sì che le condizioni fisiche, chimiche, biologiche, psicologiche e relazionali non influiscano negativamente sulla salute del lavoratore;
- Definire chiaramente e correttamente singole mansioni e compiti di lavoro, evitando carichi eccessivi
- L'attribuzione degli incarichi deve avvenire secondo criteri chiari che tengano conto della formazione, dell'esperienza professionale e dell'anzianità di servizio;
- Organizzare periodicamente momenti di scambio comunicativo in cui condividere le idee, le conoscenze e gli obiettivi di lavoro (in questo modo si favorisce la condivisione e confronto tra lavoratori);
- Consentire al lavoratore di pianificare e decidere autonomamente in che modo eseguire il proprio compito;
- Alternare a momenti di lavoro intenso, delle brevi pause;
- Programmazione chiara e definita delle pause di lavoro;
- Favorire almeno un incontro annuale tra Preposto, RLS ed eventualmente RSPP.

Di seguito si allegano i risultati della valutazione preliminare del rischio Stress Lavoro Correlato per la mansione Videoterminalista:

Area Punteggio	Punteggio
1. Punteggio Area eventi sentinella	0,0
2. Punteggio Area contenuto	5,9
3. Punteggio Area Contesto	42,9
Punteggio finale	48,8

	da	a	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
X	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

RISCHIO ELETTRICO: Il rischio elettrico per le attività svolte dalla mansione Addetto Videoterminalista è BASSO. Ad ogni modo è necessario seguire le seguenti misure di prevenzione:

- Far effettuare eventuali riparazioni solo a personale tecnico autorizzato
- Segnalare eventuali problemi riscontrati ai preposti
- Non manomettere e/o toccare prese e impianti elettrici difettosi

RISCHIO INCENDIO: Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Evitare accumuli di carta/cartone e altri materiali combustibili e qualora si verifichi questa condizione, provvedere allo smaltimento
- Evitare di ostruire le vie di fuga con materiali/oggetti
- Informarsi sulle procedure di evacuazione, assicurandosi che il relativo piano di emergenza ed evacuazione sia aggiornato
- Verificare il corretto funzionamento e manutenzione di tutti i presidi antincendio

Si riportano di seguito i risultati della valutazione del Rischio Incendio nei vari reparti aziendali:

Valutazione relativa alla sede/stabilimento sita/o in **Via del Chiù 16/5 40133, Bologna**
secondo i criteri dei Decreti Ministeriali n. 2/9/2021 e 3/9/2021

SINTESI CRITERI OPERATIVI

Individuazione e suddivisione dei luoghi di lavoro in aree omogenee di rischio	I luoghi di lavoro sono stati suddivisi in aree omogenee di rischio, tenuto conto della compartimentazione esistente oppure in relazione alla separazione fisica dei vari ambienti, cercando di evidenziare inoltre le eventuali aree soggette al controllo dei vigili del fuoco
Individuazione dei pericoli di incendio	Si è provveduto ad identificare i pericoli di incendio in ogni area individuata, eseguendo il censimento di: - Materiali combustibili e/o infiammabili presenti e stimandone la quantità; - Sorgenti di innesco presenti e che costituiscono cause potenziali di incendio o favorirne la propagazione; - Situazioni che possono favorire la propagazione dell'incendio; - Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro.
Individuazione dei lavoratori e altre persone presenti esposti a rischi di incendio	Si è provveduto ad individuare in ciascuna area omogenea le persone potenzialmente esposte al rischio, al fine di verificare l'eventuale presenza di ospiti e /o portatori di handicap fisici, persone senza familiarità coi luoghi e le vie di esodo
Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio	Possibili misure di eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio, per ciascuno di essi si è valutato la possibilità di eliminarlo, ridurlo, sostituirlo con alternative più sicure, separato o protetto da altre aree di lavoro
Valutazione del rischio di incendio e classificazione del livello di rischio	La classificazione dei luoghi di lavoro è stata effettuata in accordo a quanto riportato nei citati DD.MM.2/9/2021 e 3/9/2021,, i quali prevedono tre gradi di rischio di incendio con assegnazione qualitativa: basso, medio, alto
Misure di prevenzione e protezione	Sulla base dei contenuti de DD.MM. 2/9/2021 e 3/9/2021, è stata verificata l'adeguatezza delle misure predisposte ed adottate e sono state confermate oppure individuate le misure di prevenzione e protezione più opportune e precisamente: - Misure finalizzate a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio; - Vie ed uscite atte a garantire l'esodo delle persone; - Misure per la rilevazione e la segnalazione d'incendio; - Misure atte ad assicurare l'estinzione di un incendio; - Misure per garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio; - Adeguata informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio.

Rischio	Classificazione e tempistica degli interventi
1-2	Basso (azioni correttive da valutare in fase di programmazione)
3-6	Medio (azioni correttive da pianificare nel breve/medio termine)
7-9	Elevato (azioni correttive da attuare con urgenza)

VALUTAZIONE DANNO AREA UFFICI	
DANNI ALLE PERSONE	
Descrizione	punteggio
Presenza di pubblico (da 0 a 2)	1
Affollamento occasionale (da 0 a 2)	1
Presenza di portatori di Handicap (NO = 0; SI = 1)	0
Presenza di persone che non hanno familiarità coi luoghi e le vie di esodo (da 0 a 2)	0
Presenza di lavoratori in aree specifiche di rischio (NO = 0; SI = 1)	0
Presenza di lavoratori in aree isolate con vie di esodo lunghe (da 0 a 2)	0
Adeguatezza delle vie di fuga: (da 0 a 2)	1
Subtotale	3
DANNI ALL'AMBIENTE	
Descrizione	Punteggio
Possibilità di danni alla salute alla popolazione circostante (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Possibilità di inquinamento delle acque superficiali o delle falde (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Possibilità di rilascio di sostanze tossiche (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Subtotale	0
VALUTAZIONE DEL DANNO	
Danni alle persone	3
Danni all'ambiente	0
Punteggio finale	3
Risultato: se totale > 8 riportare 3; Se totale 6-7-8 riportare 2; Se totale < 6 riportare 1	1
VALUTAZIONE PROBABILITÀ AREA UFFICI	
CARICO D'INCENDIO	
Presenza di Materiali Infiammabili	Punteggio
Carta/Cartone (da 0 a 2)	0
Stoccaggio Liquidi Infiammabili (da 0 a 2)	0
Legno ed altro (da 0 a 2)	1
Subtotale	1
PROBABILITÀ DI INNESCO	
Controllo dei materiali combustibili (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)	1
Controllo delle sorgenti di innesco (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)	1
Subtotale	2
PROBABILITÀ DI INTENSIFICAZIONE	
Livello di Combustione massima (Basso =0 ; Medio =1 ; Veloce =2)	0
Compartimentazione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	1
Manutenzione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	0
Rilevazione d'incendio (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	1
Tempo di risposta della squadra di emergenza (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	0
Subtotale	2
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	
Carico d'incendio	1
Probabilità di innesco	2
Probabilità di intensificazione	2
Punteggio finale	5
Risultato: se totale > 11 riportare 3; Se totale 8-9-10-11 riportare 2; Se totale < 8 riportare 1	1

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

RISCHIO = DANNO X PROBABILITÀ = 1x1 = 1
IL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO PER L'AREA UFFICI È: BASSO
1-2 BASSO, 3-6 MEDIO, 7-9 ALTO

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE

VALUTAZIONE DANNO AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	
DANNI ALLE PERSONE	
Descrizione	punteggio
Presenza di pubblico (da 0 a 2)	2
Affollamento occasionale (da 0 a 2)	1
Presenza di portatori di Handicap (NO = 0; SI = 1)	0
Presenza di persone che non hanno familiarità coi luoghi e le vie di esodo (da 0 a 2)	1
Presenza di lavoratori in aree specifiche di rischio (NO = 0; SI = 1)	0
Presenza di lavoratori in aree isolate con vie di esodo lunghe (da 0 a 2)	0
Adeguatezza delle vie di fuga: (da 0 a 2)	0
Subtotale	4
DANNI ALL'AMBIENTE	
Descrizione	Punteggio
Possibilità di danni alla salute alla popolazione circostante (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Possibilità di inquinamento delle acque superficiali o delle falde (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	1
Possibilità di rilascio di sostanze tossiche (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	1
Subtotale	2
VALUTAZIONE DEL DANNO	
Danni alle persone	4
Danni all'ambiente	2
Punteggio finale	6
Risultato: se totale > 8 riportare 3; Se totale 6-7-8 riportare 2; Se totale < 6 riportare 1	2
VALUTAZIONE PROBABILITÀ AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	
CARICO D'INCENDIO	
Presenza di Materiali Infiammabili	Punteggio
Carta/Cartone (da 0 a 2)	0
Stoccaggio Liquidi Infiammabili (da 0 a 2)	2
Legno ed altro (da 0 a 2)	0
Subtotale	2
PROBABILITÀ DI INNESCO	
Controllo dei materiali combustibili (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)	1
Controllo delle sorgenti di innesco (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)	1
Subtotale	2
PROBABILITÀ DI INTENSIFICAZIONE	
Livello di Combustione massima (Basso =0 ; Medio =1 ; Veloce =2)	2
Compartimentazione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	1
Manutenzione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	0
Rilevazione d'incendio (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	1
Tempo di risposta della squadra di emergenza (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	0
Subtotale	4
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	
Carico d'incendio	2
Probabilità di innesco	2
Probabilità di intensificazione	4
Punteggio finale	8
Risultato: se totale > 11 riportare 3; Se totale 8-9-10-11 riportare 2; Se totale < 8 riportare 1	2

RISCHIO = DANNO X PROBABILITÀ = 2x3 = 6

IL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO PER L'AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE È: **MEDIO**

1-2 BASSO, 3-6 MEDIO, 7-9 ELEVATO

Sussistono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- Divieto di Fumo..
- Gli impianti elettrici sono mantenuti efficienti mediante corretta manutenzione delle apparecchiature.
- I mezzi e gli impianti antincendio sono correttamente mantenuti.

- I percorsi di esodo e le uscite di sicurezza sono fruibili.
- I siti di ricarica batterie sono adeguatamente areati e segnalati.
- I dispositivi di estinzione portatili sono presenti e funzionanti. La loro collocazione è di facile accesso ed è segnalata da adeguata cartellonistica.
- I dispositivi antincendio sono sorvegliati, controllati, verificati e revisionati regolarmente da personale esperto.
- Gli estintori sono verificati semestralmente e revisionati con cadenza specifica di 36 mesi per quelli a polvere, 60 mesi per quelli a CO2.
- La struttura è dotata di adeguate vie di fuga e illuminazione d'emergenza.
- La pavimentazione è priva di sconnessioni e l'area adibita presenta una superficie ridotta ed un basso grado di complessità strutturale.
- È mantenuto un sufficiente rispetto delle distanze di percorrenza per il raggiungimento delle uscite di sicurezza, ubicate nelle immediate vicinanze delle aree di interesse e correttamente segnalate da apposita cartellonistica.

Misure da adottare per il contenimento del rischio incendio:

- Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività.
- Sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi.
- Immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco, e, dove praticabile, conservazione della scorta per l'uso giornaliero in contenitori appositi.
- Rimozione o sostituzione dei materiali di rivestimento che favoriscono la propagazione dell'incendio.
- Miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
- Rimozione delle sorgenti di calore non necessarie.
- Sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure.
- Controllo dell'utilizzo dei generatori di calore secondo le istruzioni dei costruttori.
- Schermatura delle sorgenti di calore valutate pericolose per mezzo di elementi resistenti al fuoco.
- Installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione.
- Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti.
- Controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche.
- Riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.
- Pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e canne fumarie.
- Adozione, dove appropriato, di un sistema di permessi di lavoro a fiamma libera, da effettuarsi nei confronti di addetti alla manutenzione ed appaltatori.
- Identificazione delle aree dove è proibito fumare e regolamentazione sul fumo nelle altre aree.
- Divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree ad alto rischio.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO**05/11/2025 Per l'area uffici: Attività non soggetta al controllo periodico da parte del Competente Comando dei Vigili del Fuoco.**

Si è proceduto ad un'analisi riscontrando che la presente attività non rientra tra le categorie classificabili a medio ed elevato rischio. Si sono considerate le sostanze presenti che risultano essere non o scarsamente infiammabili e laddove stoccate, in modeste quantità, gli arredi risultano in quantità adeguata e di tipologia tale da non favorire la propagazione di incendio, le condizioni di esercizio aziendali dimostrano di offrire modesta possibilità di sviluppo di focolai e incendio. Osservando il layout e i materiali suddetti non sussistono concrete probabilità di propagazione delle fiamme e mantenimento di focolai. Si è, in sostanza, valutato il tipo di attività, di materiali immagazzinati e manipolati, il tipo di attrezzature di lavoro che sono mantenute e verificate, le caratteristiche costruttive degli edifici e dei loro materiali di rivestimento, le dimensioni e l'articolazione dei luoghi di lavoro che non risultano essere critiche, e che il personale presente dimostra prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

Risultato della valutazione: **RISCHIO BASSO**

05/11/2025 Per l'area deposito automezzi ed attrezzature della sede operativa : Attività non soggetta al controllo periodico Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Si è proceduto ad una analisi riscontrando che la presente attività non rientra nelle categorie classificabili ad elevato rischio incendio. Si sono considerate le sostanze pericolose che risultano essere presenti in forma infiammabile, le condizioni operative che oggettivamente favoriscono lo sviluppo di incendi; tuttavia, le strutture, gli arredi risultano di tipologia non idonea a favorire il diffondersi di incendi, restituendo una probabilità di propagazione limitata. Osservando la disposizione dell'azienda e i materiali suddetti, sussiste probabilità di sviluppo di fiamme, ma il tipo di attività, le caratteristiche costruttive degli edifici e dei loro materiali di rivestimento, le dimensioni e l'articolazione del luogo di lavoro,

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



l'affollamento, indicano che non è presente un rischio elevato di propagazione di fiamme e mantenimento di focolai in generale ed a danno dei soggetti presenti.

Risultato della valutazione: **RISCHIO MEDIO**

RISCHIO VIDEOTERMINALI: La presenza di questo rischio, è giustificato dall'utilizzo del vdt come principale strumento di lavoro.

Durante la normale attività lavorativa:

- Utilizzare sedie anti ribaltanti e girevoli con 5 ruote, schienale e sedile regolabili separatamente;
- Tenere postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena dritta regolando allo scopo altezza del sedile e altezza e inclinazione dello schienale;
- Utilizzare un poggiapiedi se non si riesce ad appoggiare completamente i piedi a terra;
- Regolare inclinazione e luminosità dello schermo per ridurre riflessi e altri problemi visivi;
- Disporre mouse e tastiera davanti allo schermo in modo che la schiena sia ben appoggiata allo schienale e le braccia siano sulla scrivania
- Evitare posizioni fisse per molto tempo (più di due ore circa)
- Ogni 2 ore di lavoro davanti allo schermo osservare 15' di pausa evitando di continuare a leggere documenti, smartphone, tablet, etc;
- Prevedere illuminazione artificiale con lampade provviste di schermi con adeguata angolatura, esenti da sfarfallio, poste fuori dal campo visivo dell'operatore.
- Sottoporre i videoterminalisti a specifica Sorveglianza Sanitaria

Esempi di procedure pratiche per ridurre l'affaticamento oculare:

- Puntare lo sguardo su oggetti distanti più di 6 metri mettendone a fuoco i dettagli;
- Staccare lo sguardo dallo schermo e svolgere attività che non comportino lo stesso sforzo visivo;

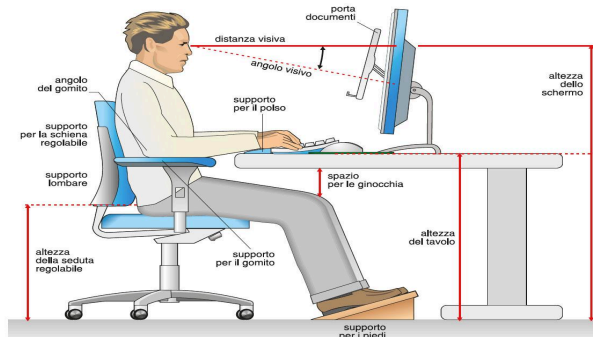
DPI DA UTILIZZARE:

- Occhiali dotati di lenti per la protezione dalle luci blu

RISCHIO ERGONOMIA E POSTURA: Rischio presente per la mansione, dovuto all'assunzione di posture statiche e/o incongrue per periodi di tempo prolungati (6/8h).

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Tenere appoggiate le braccia fino a livello degli avambracci e usare un mouse idoneo per evitare un irrigidimento della mano;
- Regolare l'altezza della scrivania in modo da poter far entrare le gambe correttamente
- Evitare posizioni fisse per molto tempo (più di due ore circa);
- Evitare di assumere posture scorrette, che gravano sull'apparato muscoloscheletrico
- Assumere una postura, come da immagine riportata di seguito:



Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



MANSIONE: AUTISTA

All'interno dell'azienda Ecotrans Srl, gli autisti svolgono le seguenti attività:

- Conduzione di camion
- Conduzione e utilizzo di Piattaforme di Lavoro Elevabili, Macchine Movimento Terra e Gru su Autocarri
- Carico, conferimento in discarica e scarico di rifiuti
- Conduzione di Macchine Movimento Terra
- Operazioni di rifornimento dei mezzi sopracitati

I rischi connessi alle attività svolte dagli AUTISTI sono riportati nella tabella seguente:

Rischio	P	D	R	Note
STRESS LAVORO CORRELATO	1	3	3	Rischio presente
CHIMICO	2	2	4	Rischio presente
CANCEROGENO-MUTAGENO	1	1	1	Rischio non presente
ELETTRICO	1	3	3	Rischio presente
ELETTROCUZIONE	2	3	6	Rischio presente
RUMORE	3	2	6	Rischio presente
VIBRAZIONI	2	2	4	Rischio presente
POLVERI	1	3	3	Rischio presente
LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO	2	3	6	Rischio presente
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	2	4	8	Rischio presente
MECCANICO	2	3	6	Rischio presente
INCENDIO	1	3	3	Rischio presente
AMBIENTI DI LAVORO	1	2	2	Rischio non rilevante
ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX)	1	3	3	Rischio presente
ERGONOMIA E POSTURA	2	2	4	Rischio presente
RISCHIO GUIDA CON PATENTE C E SUPERIORI	2	2	4	Rischio presente
VIABILITÀ AZIENDALE	1	3	3	Rischio presente
ATTREZZATURE	2	3	6	Rischio presente
MICROCLIMA	2	2	4	Rischio presente
FULMINAZIONE	2	3	6	Rischio presente
SCIVOLAMENTO	2	2	4	Rischio presente
RISCHIO RIBALTAMENTO	2	3	6	Rischio presente
PROIEZIONE MATERIALE	2	2	4	Rischio presente
INFORTUNI IN ITINERE	1	3	3	Rischio presente
TAGLIO/ABRASIONE/CONTUSIONE	1	3	3	Rischio presente
URTI E COMPRESSIONI E COLLISIONI	2	3	6	Rischio presente
FRATTURE/SCHIACCIAMENTO E INVESTIMENTO	2	3	6	Rischio presente
CALDO INTENSO E COLPI DI CALORE	1	3	3	Rischio presente

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



i rischi individuati, derivano dall'ambiente di lavoro, dai macchinari utilizzati per lo svolgimento della normale attività lavorativa e dai rischi ad essi connessi.

Di seguito l'analisi dei rischi per mansione omogenea e attività svolta:

STRESS LAVORO CORRELATO: Rischio causato da fattori trasversali come la pericolosità dei macchinari, la complessità/responsabilità associata all'attività lavorativa e alla concentrazione necessaria per svolgere l'attività in sicurezza.

Ad ogni modo, la Valutazione Preliminare del Rischio Stress Lavoro Correlato per la mansione AUTISTI, non ha evidenziato condizioni di stress rilevanti.

Si allegano di seguito i risultati della valutazione:

MANSIONE: AUTISTI

Area Punteggio	Punteggio
1. Punteggio Area eventi sentinella	0,0
2. Punteggio Area contenuto	14,2
3. Punteggio Area Contesto	23,2
Punteggio finale	37,4

Codice colore	da	a	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
X	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Programmare il numero e la durata delle pause in funzione dell'intensità dell'attività svolta, cercando di effettuare almeno una pausa di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro.
- Formare ed addestrare in maniera idonea tutti gli autisti, in modo tale da evitare il sopraggiungimento di condizioni di stress dovute all'ansia/ paura di condurre uno specifico macchinario per insufficienza di competenze pratiche.

RISCHIO CHIMICO: Rischio presente per la mansione, a causa dell'utilizzo di miscele di carburanti per i mezzi e le attrezzature (carburanti, oli lubrificanti, ecc..).

Le uniche sostanze chimiche che vengono manipolate (ed espongono al rischio la mansione degli autisti), sono quelle previste per il rifornimento e la manutenzione di macchinari e attrezzature, operazioni che rappresentano una frazione molto piccola delle attività che vengono svolte dagli autisti.

Ad ogni modo, attuare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Effettuare operazioni di rifornimento di carburante in luoghi aperti, arieggiati e liberi da probabili fonti di innesco
- Non utilizzare le sostanze chimiche sopracitate, per usi diversi da quelli previsti dal fabbricante del prodotto
- Spegnerne i motori dei macchinari e delle attrezzature quando non devono essere utilizzati e durante le operazioni di rifornimento
- Utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie e delle mani, durante le operazioni di rifornimento
- Rendere le Schede di Sicurezza disponibili per gli operatori esposti ai prodotti cui esse si riferiscono
- Provvedere a contenere eventuali perdite di sostanze chimiche tramite materiale assorbente e kit per emergenze ambientali; utilizzare vasche di contenimento per lo stoccaggio dei prodotti già all'interno dei propri contenitori.

DPI previsti per i lavoratori per il Rischio Chimico**Occhiali protettivi**

UNI EN 166

**Mascherina filtrante**

UNI EN 405

**Guanti contro il rischio chimico**

UNI EN 374



RISCHIO CANCEROGENO/MUTAGENO: Rischio attualmente considerato assente.

Si provvederà eventualmente a rivalutare il rischio in funzione degli aggiornamenti normativi che possono riguardare la valutazione dell'esposizione ai gas di scarico di macchine e attrezzature.

RISCHIO ELETTRICO: Rischio presente principalmente per lo svolgimento di attività che prevedendo l'utilizzo di macchinari con parti metalliche sviluppabili in quota (es. PLE) e che dunque espongono al rischio di contatto con linee elettriche aeree in tensione.

Un'altra condizione di rischio, può essere rappresentata dal contatto accidentale tra i macchinari condotti e impianti elettrici a terra.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Rimanere a distanza minima di sicurezza dalle linee elettriche in tensione, rispettando i parametri riportati nella seguente tabella:

Tensione nominale (kV)	Distanza minima (m)
≤ 1	3
$1 < U_n \leq 30$	3,5
$30 < U_n \leq 132$	5
> 132	7

- Far disattivare la linea elettrica aerea in tensione, qualora non fosse possibile rispettare le distanze riportate in tabella
- Verificare l'eventuale presenza di cavi aerei e/o interrati prima di iniziare l'attività
- Evitare di lavorare quando si è in presenza di condizioni meteo avverse (forte pioggia, vento, temporale ecc..).

RISCHIO ELETTROCUZIONE: Rischio presente principalmente per lo svolgimento di attività che prevedendo l'utilizzo di macchinari con parti metalliche sviluppabili in quota (es. PLE) e che dunque espongono al rischio di contatto con linee elettriche aeree in tensione.

Un'altra condizione di rischio, può essere rappresentata dal contatto accidentale tra i macchinari condotti e impianti elettrici a terra.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Rimanere a distanza minima di sicurezza dalle linee elettriche in tensione, rispettando i parametri riportati nella seguente tabella:

Tensione nominale (kV)	Distanza minima (m)
≤ 1	3
$1 < U_n \leq 30$	3,5
$30 < U_n \leq 132$	5
> 132	7

- Far disattivare la linea elettrica aerea in tensione, qualora non fosse possibile rispettare le distanze riportate in tabella
- Verificare l'eventuale presenza di cavi aerei e/o interrati prima di iniziare l'attività

- Evitare di lavorare quando si è in presenza di condizioni meteo avverse (forte pioggia, vento, temporale ecc..).

PROCEDURA OPERATIVA DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA:

- Chiamare subito i soccorsi
- Non toccare in maniera diretta l'infortunato se è ancora a contatto con la fonte di corrente elettrica
- Se possibile, disattivare l'impianto/linea elettrica responsabile dell'incidente e se non possibile, spostare dal luogo di infortunio la vittima, operando con materiali isolanti.

DPI previsti per i lavoratori in caso di assistenza all'infortunato

Guanti per rischi elettrici e folgorazione

Guanti isolanti contro l'elettrocuzione
UNI EN 60903.



RISCHIO FULMINAZIONE: Rischio ALTO e presente per la mansione AUTISTI, che svolgono attività all'aperto che prevedono l'utilizzo di strutture metalliche sviluppabili in quota (es. braccio e cestello della PLE che possono fungere da elementi conduttori in caso di scariche elettriche atmosferiche).

Inoltre, gli Addetti alla Manutenzione del Verde che utilizzano anche altre attrezzature metalliche in quota e in prossimità di alberi (motosega, utensili metallici ecc..), contribuiscono a far aumentare l'entità del rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Monitorare le condizioni meteo prima di iniziare le attività in quota.
- Non effettuare le operazioni di potatura in presenza di condizioni meteorologiche avverse (pioggia e temporale) e sospendere il lavoro in caso di variazione repentina del meteo, scendendo ed abbandonando subito la PLE.
- In caso di temporale, allontanarsi dagli alberi e da grandi strutture metalliche (es. bracci telescopici, pali ecc..).
- Utilizzare DPI dielettrici in caso di lavori in prossimità di zone/strutture che presentano un alto rischio di folgorazione indiretta.

DPI previsti per i lavoratori in caso di assistenza all'infortunato

Guanti per rischi elettrici e folgorazione

Guanti isolanti contro l'elettrocuzione
UNI EN 60903.



RISCHIO RUMORE: Rischio presente a causa delle emissioni rumorose prodotte dai macchinari e dalle attrezzature presenti sui luoghi di lavoro dove gli autisti operano (discariche, cantieri, area di deposito dei mezzi ecc..)

In seguito alla valutazione specifica, della quale si allegano i risultati, è stato rilevato un livello di rischio ALTO.

Da una attenta analisi dei risultati, si conclude che:

- Per le mansioni di seguito riportate è stato riscontrato un livello di esposizione giornaliero compreso tra 85 dB(A) < $L_{EX,8h} \leq 87$ dB(A) - Classe di rischio ALTA:
 - Addetto Autista
 - Addetto Autista e Addetto alla manutenzione del verde

Dagli esiti dei valori di esposizione dei lavoratori calcolati (vedi Paragrafo 4.5), l'utilizzo degli otoprotettori è **obbligatorio** per l'utilizzo delle seguenti attrezzature, attraverso i quali il rischio, viene reso accettabile:

- BOB CAT Melroe Company 773 → Inserti espandibili
- Trincia BCS → Inserti espandibili
- Decespugliatore Stihl FS 94 RC → Cuffie

- Soffiatore Stihl BG 86 → Cuffie
- Soffiatore Stihl BR 800 C → Cuffie
- Fresaceppi Toro → Cuffie
- Motosega Stihl MS 462 C → Cuffie
- Motosega Stihl MS 193 TC → Cuffie
- Kubota F391 → Cuffie
- Tagliasiepi allungato STIHL HL92KC → Cuffie

Dagli esiti dei valori di esposizione dei lavoratori calcolati (vedi Paragrafo 4.5), l'utilizzo degli otoprotettori è **consigliato** per l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Kubota F 389 → Inserti espandibili

Per ulteriori informazioni più dettagliate sulle misure da adottare per il Rischio Rumore, e sui dati tecnici rilevati strumentalmente, consultare lo specifico documento di valutazione del rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Indossare i DPI otoprotettori previsti per l'uso di ogni singola attrezzatura/macchinario sopracitato
- Sottoporre a regolare manutenzione i macchinari e le attrezzature che espongono al rischio. Una manutenzione carente infatti, potrebbe far aumentare il rumore prodotto dall'attrezzatura/macchinario
- Valutare la presenza sul mercato di macchine ed apparecchiature a minor emissione di rumore

DPI previsti per i lavoratori	
Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Inserti espandibili	

RISCHIO VIBRAZIONI: Rischio presente per gli autisti, a causa della conduzione di macchinari che producono vibrazioni che possono essere trasmesse al corpo intero.

In seguito alla valutazione specifica, della quale si allegano i risultati, è stato rilevato un livello di rischio MEDIO - BASSO per i macchinari oggetto di valutazione.

Di seguito sono riportati i valori di esposizione giornalieri A(8), in m/s² all'aumentare delle ore di esposizione (da 1 a 8) per ciascuna macchina esaminata:

Sistema corpo intero

Tipo/ Marca/ Modello	A _w	T _A [ore e frazioni]	T _L [ore e frazioni]
Kubota F391	1,6	0,78	3,13
Kubota F 389	1,1	1,65	6,61
BOB CAT MELROE COMPANY 773	1,1	1,65	6,61

Sistema Corpo intero

Tipo/ Marca/ Modello	A _w	A _w , Corretto	A(8) (da 1 a 8 ore)							
			1	2	3	4	5	6	7	8
Kubota F391	1,6	1,92	0,68	0,96	1,18	1,36	1,52	1,66	1,80	1,92
Kubota F 389	1,1	1,32	0,47	0,66	0,81	0,93	1,04	1,14	1,23	1,32
BOB CAT MELROE COMPANY 773	1,1	1,32	0,47	0,66	0,81	0,93	1,04	1,14	1,23	1,32

Mansione	Scheda	Tipo/ Marca/ Modello	A _w , Corretto	T _E , Corretto [min]	A(8) parziale	A(8) mansione
Autista	B1	Kubota F391	1,92	60	0,68	0,68
	B2	Kubota F 389	1,32	0	0,00	
	B3	BOB CAT MELROE COMPANY 773	1,32	0	0,00	

Sistema mano-braccio

- Per le mansioni di seguito riportate non è stato riscontrato il superamento del valore inferiore d'azione:
- Addetto Autista

Sistema Corpo intero

- Per le mansioni di seguito riportate è stato riscontrato un livello di esposizione giornaliero compreso tra il valore d'azione e il valore limite:
- Addetto Autista

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Sottoporre i macchinari a regolare manutenzione
- Preferire l'utilizzo di sedili ammortizzati e sospensioni non troppo rigide
- Mantenere una postura corretta all'interno del veicolo, per ridurre la trasmissione di vibrazioni alla colonna vertebrale
- Evitare di svolgere attività lavorative per tempi prolungati su terreni troppo sconnessi/sterrati
- Formare gli autisti sui rischi connessi alle vibrazioni assorbite durante lo svolgimento delle normali attività
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 37 di 99
---------------	------------	--------------

Guanti imbottiti, antivibrazioni Guanti di protezione antivibrazioni UNI EN 10819-95	
---	---

RISCHIO POLVERI: anche per un autista che conduce un mezzo di trasporto con cassone scarrabile automatico è presente un rischio polveri (seppur MEDIO - BASSO), associato all'attività di carico e scarico rifiuti, che può essere presente soprattutto se i rifiuti trasportati contengono materiali che generano polveri fini.

Questa tipologia di rischio è influenzato da vari fattori, tra cui:

- Tipo di rifiuti trasportati: Alcuni rifiuti, come ad esempio materiali edili, plastica, carta, o rifiuti industriali, possono generare polveri durante le operazioni di carico e scarico. In particolare, il rischio è più elevato se i rifiuti sono asciutti e sfaldabili.
- Operazioni di scarico: Quando il cassone viene inclinato per scaricare il materiale, se non viene adottato un sistema di contenimento o di abbattimento della polvere (come il controllo del flusso d'aria o l'uso di sistemi di nebulizzazione), possono essere rilasciate polveri nell'ambiente, che potrebbero essere inalate dall'autista.
- Condizioni ambientali: Le condizioni atmosferiche (vento, umidità) possono influire sulla dispersione delle polveri. In ambienti secchi e ventosi, la polvere può disperdersi facilmente.
- Durata e frequenza delle operazioni: Un'esposizione prolungata o ripetuta alle polveri durante il carico e lo scarico aumenta il rischio per la salute dell'autista. Anche se il conducente è all'interno del veicolo, le polveri possono entrare nell'abitacolo durante il processo di scarico, specialmente se la cabina non è adeguatamente sigillata o ventilata.
- Rischi per la salute: L'esposizione a polveri, in particolare quelle sottili (come le polveri di silice o quelle provenienti da materiali di costruzione), può portare a problemi respiratori, tra cui asma, bronchiti croniche o malattie polmonari. In alcuni casi, polveri molto fini (PM10 o PM2.5) possono essere particolarmente dannose.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Uso di dispositivi di protezione individuale (DPI): Se l'esposizione alla polvere è inevitabile, è importante che l'autista indossi una maschera protettiva, come una FFP2 o FFP3.
- Sistema di ventilazione e filtraggio nell'abitacolo: Garantire una buona ventilazione per ridurre l'ingresso di polveri nell'abitacolo del veicolo.
- Tecnologie per il controllo delle polveri: L'installazione di sistemi di abbattimento polveri sul veicolo, come spruzzatori di acqua o impianti di ventilazione per ridurre la dispersione di polveri durante le operazioni di carico e scarico.
- Formazione e informazione: Sensibilizzare gli autisti sui rischi di esposizione alle polveri e sulle misure preventive da adottare.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori	
Occhiali protettivi UNI EN 166	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 38 di 99
---------------	------------	--------------

Mascherina filtrante UNI EN 405	
---	---

In conclusione, pur essendo un rischio concreto, è possibile ridurre l'esposizione alle polveri con l'adozione di misure preventive adeguate, così come qui consigliate.

RISCHIO LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO: Rischio ALTO, presente anche per gli autisti che effettuano molto saltuariamente lavori in quota (per questa specifica attività, vedi valutazione di rischio per gli addetti alla manutenzione del verde) e comunque sia sono soggetti al rischio di caduta oggetti dall'alto all'interno dell'abitacolo quando gli addetti alla manutenzione del verde effettuano le potature in quota con la PLE.

Gli autisti possono essere impegnati nello svolgimento delle seguenti attività in quota:

- Potatura e altre operazioni di manutenzione del verde in quota con motosega e/o potatore elettrico (attrezzature per le quali è stato valutato il rischio (vedi apposita sezione Rischio Attrezzature).
- Conduzione di macchinari per l'effettuazione di lavori in quota (PLE).

Lo svolgimento di queste attività, avviene seguendo fasi di seguito elencate:

1. Raggiungimento cantiere/area di lavoro
2. Delimitazione area di lavoro con nastro segnaletico e a apposita cartellonistica
3. Preparazione degli operatori e degli autisti (verifica stato e funzionamento di macchinari, attrezzature e DPI compresi quelli di 3° categoria).
4. Movimentazione in quota della PLE, che viene condotta con 1 autista a bordo e massimo 2 operatori all'interno del cestello che una volta raggiunta la quota prevista (max. 36m), provvedono ad effettuare i lavori di potatura.
5. Terminate le operazioni, gli operatori provvedono alla pulizia di rami e detriti dall'area di lavoro e raggiungono infine il capannone per il deposito dei mezzi.

Dunque, il RISCHIO LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO, per gli AUTISTI, può sopraggiungere durante lo svolgimento delle attività sopra citate a causa della possibilità di manifestazione dei seguenti eventi pericolosi:

- Esposizione al rischio indiretto di caduta di oggetti dall'alto
- Esposizione a possibili eventi atmosferici che possono contribuire alla perdita di equilibrio degli operatori nel cestello, possibile perdita di equilibrio e stabilità del macchinario con conseguente caduta di oggetti dall'alto.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Provvedere alla formazione e all'addestramento per l'uso di PLE e attrezzi per la potatura
- Delimitazione dell'area di lavoro con apposita segnaletica (nastro e apposita cartellonistica)
- Verifica dell'avvenuta manutenzione di attrezzature e macchinari per lo svolgimento di lavori in quota.
- Verifica del corretto funzionamento dei macchinari, delle attrezzature e dei loro sistemi di sicurezza.
- Monitoraggio delle condizioni meteorologiche prima di iniziare l'attività (confrontando ad esempio, la massima velocità del vento consentita per l'utilizzo della PLE con la velocità del meteo nell'area di lavoro).
- Utilizzare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli autisti	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 39 di 99
----------------------	-------------------	---------------------

Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	
Occhiali protettivi UNI EN 166	
Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO: Rischio presente per la mansione Autisti, in quanto i macchinari condotti possono essere utilizzati per operazioni che prevedono lavori in quota (ad es. potature con ple e motosega), associati al rischio di caduta di materiale dall'alto per il quale possono rimanere coinvolti sia gli autisti all'interno dei macchinari che gli operatori in quota e a terra.

A causa di possibili eventi infortunistici, associati al sopraggiungimento di possibili rischi (durante l'attività di potatura in quota), il rischio Caduta materiali dall'alto è stato giudicato ALTO.

Si elencano di seguito i principali rischi associati allo svolgimento di quest'attività:

- Perdita di controllo del materiale tagliato e conseguente caduta del materiale dal cestello della PLE e possibile urto/schiacciamento dei mezzi e degli operatori.
- Possibile caduta di rami e detriti su persone, oggetti, macchinari, opere sottostanti;
- Urti della PLE con strutture fisse/mobili, con conseguente caduta di attrezzature o parti meccaniche dei macchinari verso il basso;
- Urti con rami o altri ostacoli che possono comportare la perdita di equilibrio dell'operatore e la caduta di materiali dall'alto

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Impedire l'accesso all'area di lavoro a soggetti non autorizzati, delimitandola mediante l'utilizzo di apposita cartellonistica, nastri e transenne.
- Garantire un'adeguata formazione a addestramento pratico per coloro che conducono la PLE e per gli operatori che utilizzano le attrezzature per il taglio/potatura in quota, sensibilizzando queste figure sulle misure di sicurezza

e buona prassi (migliori tecniche di taglio, valutazione del peso e direzione di caduta dei rami prima del taglio, modalità di movimentazione della PLE e degli altri macchinari ecc...).

- Controllare che le spie luminose/rumorose che si attivano quando i macchinari sono in movimento siano perfettamente funzionanti.
- Rispettare i limiti di portata del cestello della PLE, non superando mai il carico massimo ammissibile.
- Posizionare i macchinari per eseguire le lavorazioni su terreni stabili ed evitare movimenti bruschi.
- Garantire che le attrezzature e gli oggetti all'interno della PLE siano ben fissati per ridurre il rischio di caduta del materiale.
- Garantire la corretta ed ordinaria manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle principali attività condotte dall'azienda, per evitare che alcune parti dei macchinari possano cedere e cadere verso il basso causando danni a persone o altri oggetti.
- Utilizzare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli autisti durante le attività di conduzione di macchinari per l'effettuazione di lavori in quota

Elmetto in polietilene o ABS Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola UNI EN 397	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	

RISCHIO MECCANICO E RISCHI ASSOCIATI: Rischio presente e giudicato ALTO per la mansione Autisti a causa di situazioni di pericolo che potrebbero manifestarsi durante il normale svolgimento dell'attività (es. Ribaltamento per eccessivo peso del carico sollevato/trasportato, ribaltamento nelle fasi di carico/scarico dei rifiuti, probabili collisioni tra i macchinari condotti e altre strutture fisse, mobili e/o persone con conseguente schiacciamento, impatti e intrappolamenti con le parti meccaniche dei mezzi).

Di seguito si riportano i principali rischi connessi al RISCHIO MECCANICO e le relative misure di prevenzione e protezione da attuare:

RISCHIO FRATTURE/SCHIACCIAMENTO ,INVESTIMENTO E RIBALTAMENTO: Rischio ALTO per gli Autisti, che potrebbe manifestarsi durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Posizionamento, movimentazione, aggancio e sgancio del cassone scarrabile per la gestione dei rifiuti, con possibile schiacciamento/intrappolamento tra il veicolo e il cassone.
- Rischio schiacciamento e intrappolamento dovuto all'urto con parti con parti meccaniche in movimento dei macchinari (bracci della gru, PLE, pale ecc..).
- Rischio ribaltamento della Gru, Ple a causa di terreni poco stabili e rischio di ribaltamento dei mezzi utilizzati per lo spalamento della neve a causa di perdita di aderenza per presenza di ghiaccio/neve a terra (e conseguente schiacciamento dell'operatore).
- Investimento e schiacciamento di persone durante le operazioni di movimentazione dei mezzi.
- Investimento da parte di altri macchinari in movimento nell'area di lavoro
- Chiusura accidentale delle pedane retrattili/sportelli dei macchinari.
- Urti e schiacciamenti con funi e ganci.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Garantire l'adeguatezza dell'illuminazione naturale e/o artificiale che permette una buona visibilità.
- Utilizzare, se possibile, telecamere e sensori per migliorare la percezione dello spazio circostante.
- Delimitare le aree di lavoro, impedendo l'accesso a personale non autorizzato e informato.
- Spegnerne sempre i macchinari durante le operazioni di manutenzione.
- Utilizzo di catene da neve in caso di terreno/asfalto coperto da ghiaccio e/p manto nevoso.

- Verifica delle condizioni di pulizia e stato generale (stabilità) di pedane e sportelli prima del loro utilizzo.
- Mantenere una distanza di sicurezza tra gli arti e le parti meccaniche in movimento dei veicoli.
- Rispettare i diagrammi di portata di tutti i macchinari e i loro componenti.
- Sottoporre i macchinari e i loro componenti principali a regolare manutenzione ordinaria e straordinaria quando necessario.
- Indossare i seguenti DPI:

DPI previsti per i lavoratori**Calzature**

Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
Livello di Protezione S3
UNI EN 20345

**Elmetto in polietilene o ABS**

Antiurto
UNI EN 397

**Guanti antitaglio**

Protezione contro i rischi meccanici
UNI EN 388, 420

**Indumenti ad alta visibilità**

Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni
UNI EN 471



RISCHIO URTI E COMPRESSIONI E COLLISIONI: Rischio presente durante le operazioni di raccolta e trasporto rifiuti, spalamento della neve e conduzione della PLE.

Di seguito si riportano le cause principali che portano alla manifestazione del rischio:

- Collisione con ostacoli fissi (alberi, guardrail, altri veicoli, rami, ostacoli in quota ecc..) durante la conduzione dei mezzi.
- Urti con sportelli e/o parti meccaniche in movimento dei macchinari.
- Incastramento e compressione degli arti tra la pedana o i gradini per l'accesso ai mezzi.
- Urti con materiali che possono cadere dai veicoli durante il trasporto.
- Compressioni contro pareti o strutture fisse durante l'effettuazione di manovre in spazi ristretti.

Di seguito invece, sono riportate le procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e i DPI da utilizzare

- Non effettuare manovre troppo brusche o veloci, soprattutto in spazi ristretti;
- Mantenere la distanza di sicurezza dagli ostacoli fissi, dagli altri mezzi in movimento e dalle parti meccaniche in movimento di macchinari e attrezzature.
- Mantenere il motore spento durante le operazioni di manutenzione
- Scendere/salire sui mezzi mantenendo costantemente almeno 3 punti di contatto con i supporti fissi dei macchinari.
- Verificare la stabilità di pedane e gradini prima del loro utilizzo.
- Delimitare e segnalare con apposita cartellonistica l'area di lavoro.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

RISCHIO INCENDIO: Rischio presente per la mansione autista, legato principalmente alle operazioni di rifornimento di carburante per macchinari e attrezzature, oltre all'utilizzo di oli lubrificanti infiammabili, utilizzati per la manutenzione giornaliera di macchinari e attrezzature.

Tuttavia il rischio può manifestarsi anche durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Carico/Scarico rifiuti con cassone scarrabile: tra i rifiuti, possono accumularsi materiali infiammabili che se esposti a forti fonti di calore (dovute ad esempio ad un surriscaldamento di motore/parti meccaniche del mezzo), possono generare un incendio.
- Potatura in quota con PLE: possibile generazione di incendio, dovuto ad una interazione accidentale tra PLE, cavi elettrici e materiale vegetale.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPC da utilizzare:

- Effettuare le operazioni di rifornimento e manutenzione con motori sempre spenti, in aree aperte, ben ventilate e lontane da fiamme libere e altre eventuali fonti d'innesco.
- Non fumare durante le operazioni di rifornimento/manutenzione.
- Sottoporre tutti i macchinari e le attrezzature a regolare manutenzione.
- Evitare l'accumulo di materiali infiammabili ed eventualmente stocarli in aree ampie e soggette a costante ventilazione/ricambio d'aria per scongiurare il rischio Atex.
- Dotare tutti i mezzi di presidi antincendio (estintori), regolarmente mantenuti.
- Mantenere la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree e non (vedi sezione rischio elettrico)

Per maggiori informazioni sul Rischio Incendio dell'azienda, consultare apposita sezione da pag. 24 - 26.

RISCHIO AMBIENTI DI LAVORO: Rischio presente per la mansione autisti, a causa delle polveri, sostanze chimiche, sensibilizzanti e pollini con i quali gli autisti possono venire a contatto.

Altre cause generatrici di questo rischio, sono legate alle alte temperature estive (rischio colpo di calore, vertigini) e le rigide temperature invernali (rischio ipotermia e congelamento), durante le operazioni di spalamento neve (fattori inclusi all'interno del Rischio Microclima).

Inoltre, in funzione delle attività svolte dagli autisti, l'ambiente di lavoro può portare al sopraggiungimento di rischi in presenza delle seguenti condizioni:

- Visibilità ridotta a causa di forti nevicate e/o nebbia durante le operazioni di spalamento neve (seppur questa attività venga svolta di rado).
- Presenza di Rischi Ambientali con condizioni climatiche avverse (caduta e impatto con rami e detriti movimentati dal vento/pioggia).
- Rischi dovuti al contatto accidentale con animali/insetti, il cui morso/puntura (ad esempio a causa del danneggiamento di un alveare), può comportare dei rischi per la salute degli operatori colpiti.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Garantire l'esecuzione di attività di spalamento neve solo in condizioni di buona visibilità.
- Indossare un abbigliamento adeguato (caldo e confortevole), durante lo svolgimento delle attività invernali e a bassa temperatura, per evitare il rischio di ipotermie.
- indossare un abbigliamento adeguato e fornire agli autisti, scorte idriche idonee durante lo svolgimento delle attività estive a temperature alte, per evitare malori, ustioni e/o colpi di calore.
- Non lavorare e in prossimità ed evitare il contatto diretto con alveari/nidi di insetti, soprattutto se si è allergici alla puntura/contatto accidentale con alcuni animali (vespe, ragni, bruchi di *Thaumetopoea pityocampa*, soprattutto nelle vicinanze di alberi appartenenti al genere *Pinus*).

ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX): Rischio BASSO ma presente per gli autisti, a causa dello svolgimento delle seguenti attività:

- Utilizzo e stoccaggio in apposita area del capannone di sostanze infiammabili utilizzate per il rifornimento e la manutenzione dei macchinari e delle attrezzature (miscele di benzina e oli lubrificanti).

Bisogna considerare che gli autisti, svolgono queste attività sempre all'aperto, riponendo poi i prodotti infiammabili menzionati all'interno di un'area molto ampia e soggetta a costante ventilazione, fattori che rendono basso il rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Effettuare le operazioni di rifornimento, sempre all'aperto e stoccare le confezioni dei prodotti infiammabili in aree ben ventilate e libere da potenziali fonti di innesco (scintille, fiamme libere ecc.).
- Assicurarsi che non ci siano perdite di miscele infiammabili/oli dalle attrezzature e dai macchinari.
- Garantire la chiusura ermetica dei flaconi dei prodotti prima di riporli nell'apposita area dopo l'utilizzo.
- Assicurarsi che sia stata effettuata la manutenzione/verifica dell'impianto di messa a terra.
- DPI da utilizzare durante le operazioni di rifornimento/manutenzione con miscele e oli lubrificanti:

DPI previsti per i lavoratori	
Occhiali protettivi UNI EN 166	
Mascherina filtrante UNI EN 405	
Guanti contro il rischio chimico UNI EN 374	

RISCHIO ERGONOMIA E POSTURA: Rischio MEDIO presente per la mansione autisti, a causa dello svolgimento delle seguenti attività significativamente influenti ai fini del rischio:

- Mantenimento prolungato di una postura statica, forzata e ripetitiva durante la conduzione di PLE e MTT con conseguente sovraccarico ai danni dell'apparato muscolo - scheletrico.
- Possibili vibrazioni trasmesse dai mezzi, in particolare durante la loro conduzione su terreni accidentati/sconnessi.
- Rischio di rigidità muscolare e affaticamento per esposizione prolungata a forte umidità e/o freddo.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Regolare i sedili in base ai parametri corporei (peso e altezza) del conduttore del mezzo, attuando una configurazione confortevole.
- Utilizzare supporti lombari e/o sedili antivibranti per ridurre il carico sulla schiena.
- Alternare le posizioni di guida e fare pause per favorire la circolazione sanguigna e il rilassamento muscolare.
- Utilizzare guanti antivibrazioni quando è prevista un'attività lavorativa sui mezzi intensa e prolungata.
- Provvedere alla regolare manutenzione dei macchinari, per evitare l'aumento delle vibrazioni prodotte, che può essere favorito da una manutenzione carente.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori

Guanti imbottiti, antivibrazioni
Guanti di protezione antivibrazioni
UNI EN 10819-95



RISCHIO ATTREZZATURE: Rischio ALTO presente per la mansione AUTISTI, con particolare riferimento alle attività di potatura in quota mediante l'utilizzo di Piattaforma di Lavoro Elevabile. L'entità del rischio, è giustificata da possibili fattori elencati di seguito:

- Malfunzionamenti dei Macchinari (o di alcune componenti di essi) e attrezzature che potrebbero causare incidenti di varia natura nei confronti di oggetti e persone (contusioni, schiacciamenti, tagli e abrasioni dovuti a movimenti impropri dei mezzi o alla caduta di componenti dall'alto, intrappolamenti con ostacoli, blocco dei componenti, contatti con linee elettriche aeree in tensione e altri rischi analizzati nel presente documento).
- Emissioni gassose di fumi emessi dai macchinari in ambienti stretti o poco ventilati.
- Proiezione di detriti e schegge dovute alle operazioni di potatura condotte dagli addetti alla manutenzione del verde all'interno del cestello della PLE.
- Proiezione di detriti, schegge e inalazione di polveri durante le operazioni di carico, trasporto e scarico dei rifiuti.

Di seguito, si è provveduto a valutare il Rischio Attrezzature, specifico per l'utilizzo delle PLE da parte degli AUTISTI:

ATTREZZATURA N.1

Scheda di valutazione della macchine soggette a valutazione presenti in azienda:

Macchina: Piattaforma di Lavoro Elevabile Marca e modello: EFFER 950/7S+JB4S Marcatura CE: presente Diagramma di portata: Presente e ben leggibile Matricola: 106580 Portata del cestello (Kg): 200 con max 2 persone Anno: 2003 Altezza massima raggiungibile: 36 m Sbraccio laterale massimo: 34,30 m	 
--	---

Descrizione del tipo di macchina:

Piattaforma di Lavoro Elevabile con cestello per l'effettuazione di potature in quota, montata su AUTOCARRO IVECO.

Valutazione dei rischi specifici :

P		D	R
Dispositivi di comando	I dispositivi di comando sono facilmente riconoscibili ed azionabili dal personale addetto.	1	2
Sovraccarico del macchinario	I diagrammi di portata e la targhetta metallica riportante la massima portata sono ben leggibili	1	2
Schiacciamento/ribaltamento del carico	La portata massima ammissibile della PLE è ben segnalata tramite apposita targhetta.	2	4

Schiacciamento e cesoiamento con le parti meccaniche in movimento del macchinario	Gli addetti alla conduzione di PLE, sono sottoposti a specifica formazione e addestramento sulle modalità di conduzione del macchinario per evitare il rischio meccanico. I conducenti della PLE, mantengono sempre una distanza di sicurezza dagli organi in movimento.	2	3	6
Urto, Schiacciamento e cesoiamento di personale a terra e in quota	La PLE viene manovrata con particolare attenzione al personale presente in cantiere.	1	4	4
Istruzioni per l'uso	La macchina è sprovvista del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore. E' previsto il piano di manutenzione programmata. E' attivato un contratto di manutenzione programmata con ditta specializzata.	2	3	6
Abilitazione del personale all'uso	La ditta ha abilitato all'uso dell'attrezzatura il personale addetto tramite la frequentazione di apposito momento di addestramento.	1	1	1

Azioni per garantire l'igiene e la sicurezza:

Azioni da eseguire prima dell'utilizzo:

- Controllare eventuali malfunzionamenti o perdite d'olio e carburante.
- Effettuare movimenti "a vuoto" per verificare il corretto funzionamento di tutte le componenti della PLE.
- Verificare le condizioni del terreno e le condizioni metereologiche.
- Delimitare l'area di lavoro, impedendo l'accesso al personale non autorizzato.
- Provvedere alla verifica della corretta manutenzione della PLE per evitare malfunzionamenti che possono causare incidenti.

Azioni da eseguire durante l'utilizzo:

- Non sovraccaricare la PLE, considerando sempre i parametri del diagramma della portata.
- Non eseguire manovre brusche che possono destabilizzare il macchinario.
- Non utilizzare la PLE per operazioni differenti al suo normale lavoro di sollevamento del personale.
- Utilizzare correttamente le piastre di stabilizzazione.

Azioni da eseguire dopo l'utilizzo:

- Abbassare sempre il braccio estendibile quando cessa l'utilizzo della PLE.
- Parcheggiare il macchinario nell'area preposta e opportunamente segnalata.
- Seguire scrupolosamente le procedure per il rifornimento del macchinario.

Azioni generali:

- Indossare sempre i seguenti DPI:

DPI previsti per gli autisti	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 47 di 99
---------------	------------	--------------

Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

Azioni correttive evidenziate dalla valutazione e tempi di adeguamento: Provvedere al recupero e alla lettura del libretto d'uso e manutenzione, pulire regolarmente le targhe metalliche riportanti le informazioni di portata, indossare scrupolosamente tutti i DPI previsti.

ATTREZZATURA N.2

Scheda di valutazione delle macchine soggette a valutazione presenti in azienda:

Macchina: Piattaforma di Lavoro Elevabile (a Noleggio) Marca e modello: SOCAGE SO-0080 Marcatura CE: presente Diagramma di portata: Presente e ben leggibile Matricola: 20D01689 Portata del cestello (Kg): 225 con max 2 persone Anno: 2023 Carico orizzontale massimo: 40,00 daN Velocità massima vento: 12,50 m/s Inclinazione massimo telaio: 2,00 ° Massa totale con autocarro: 3.500 Kg	  
--	---

Descrizione del tipo di macchina:

Piattaforma di Lavoro Elevabile con cestello per l'effettuazione di potature in quota, montata su autocarro.

Valutazione dei rischi specifici :

P		D	R
Dispositivi di comando	I dispositivi di comando sono facilmente riconoscibili ed azionabili dal personale addetto.	1	2
Sovraccarico del macchinario	I diagrammi di portata e la targhetta metallica riportante la massima portata sono ben leggibili	1	2
Schiacciamento/ribaltamento del carico	La portata massima ammissibile della PLE è ben segnalata tramite apposita targhetta.	2	4
Schiacciamento e cesoiamento con le parti meccaniche in movimento del macchinario	Gli addetti alla conduzione di PLE, sono sottoposti a specifica formazione e addestramento sulle modalità di conduzione del macchinario per evitare il rischio meccanico. I conducenti della PLE, mantengono sempre una distanza di sicurezza dagli organi in movimento.	2	6
Urto, Schiacciamento e cesoiamento di personale a terra e in quota	La PLE viene manovrata con particolare attenzione al personale presente in cantiere.	1	4
Istruzioni per l'uso	La macchina è provvista del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore. E' previsto il piano di manutenzione programmata. E' attivato un contratto di manutenzione programmata con ditta specializzata.	1	2
Abilitazione del personale all'uso	La ditta ha abilitato all'uso dell'attrezzatura il personale addetto tramite la frequentazione di apposito momento di addestramento.	1	1

Azioni per garantire l'igiene e la sicurezza:**Azioni da eseguire prima dell'utilizzo:**

- Controllare eventuali malfunzionamenti o perdite d'olio e carburante.
- Effettuare movimenti "a vuoto" per verificare il corretto funzionamento di tutte le componenti della PLE.
- Verificare le condizioni del terreno e le condizioni metereologiche.
- Delimitare l'area di lavoro, impedendo l'accesso al personale non autorizzato.
- Provvedere alla verifica della corretta manutenzione della PLE per evitare malfunzionamenti che possono causare incidenti.

Azioni da eseguire durante l'utilizzo:

- Non sovraccaricare la PLE, considerando sempre i parametri del diagramma della portata.
- Non eseguire manovre brusche che possono destabilizzare il macchinario.
- Non utilizzare la PLE per operazioni differenti al suo normale lavoro di sollevamento del personale.
- Utilizzare correttamente le piastre di stabilizzazione.

Azioni da eseguire dopo l'utilizzo:

- Abbassare sempre il braccio estendibile quando cessa l'utilizzo della PLE.
- Parcheggiare il macchinario nell'area preposta e opportunamente segnalata.
- Seguire scrupolosamente le procedure per il rifornimento del macchinario.

Azioni generali:

- Indossare sempre i seguenti DPI:

DPI previsti per gli autisti**Calzature**

Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio
Livello di Protezione S3
UNI EN 20345

**Elmetto in polietilene o ABS**

Antiurto
UNI EN 397

**Guanti antitaglio**

Protezione contro i rischi meccanici
UNI EN 388, 420

**Indumenti ad alta visibilità**

Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni
UNI EN 471



Azioni correttive evidenziate dalla valutazione e tempi di adeguamento: Pulire regolarmente le targhe metalliche riportanti le informazioni di portata, indossare scrupolosamente tutti i DPI previsti.

ATTREZZATURA N.3

Scheda di valutazione della macchine soggette a valutazione presenti in azienda:

Macchina: AUTOCARRO

Marca e modello: IVECO 440E42

Marcatura CE: presente

Matricola: 004188571

Anno: 2003

**Descrizione del tipo di macchina:**

Autocarro utilizzato per il trasporto e l'utilizzo della PLE sopracitata.

Valutazione dei rischi specifici :

P	D	R
---	---	---

Dispositivi di comando	I dispositivi di comando sono facilmente riconoscibili ed azionabili dal personale addetto.	1	2	2
Scivolamento, Abrasioni, Intrappolamento, Contusioni	I presidi di accesso all'autocarro sono ben fissati, stabili e puliti	1	3	3
Ribaltamento	La portata massima ammissibile delle attrezzature installate sull'autocarro è ben segnalata tramite apposita targhetta. Gli operatori sono attenti alle condizioni del terreno e a quelle atmosferiche.	2	2	4
Investimento	Gli addetti alla conduzione di Autocarri, delimitano regolarmente le aree di lavoro impedendo l'accesso a personale non autorizzato. Inoltre, gli autisti sono sottoposti a regolari test/verifiche mediche su riflessi e idoneità psicofisica per la conduzione degli autocarri.	1	4	4
Istruzioni per l'uso	Gli autisti conoscono bene le modalità di conduzione del mezzo	1	2	2
Abilitazione del personale all'uso	La ditta ha abilitato all'uso del macchinario il personale addetto tramite la frequentazione di apposito momento di formazione e addestramento. Inoltre tutti gli autisti sono dotati di patente C.	1	1	1

Azioni per garantire l'igiene e la sicurezza:

Azioni da eseguire prima dell'utilizzo:

- Controllare eventuali malfunzionamenti o perdite d'olio e carburante.
- Verificare il funzionamento dei sistemi di allarme (visivi e rumorosi).
- Verificare le condizioni del terreno e le condizioni meteorologiche.
- Delimitare l'area di lavoro, impedendo l'accesso al personale non autorizzato.
- Provvedere alla verifica della corretta manutenzione dell'autocarro.

Azioni da eseguire durante l'utilizzo:

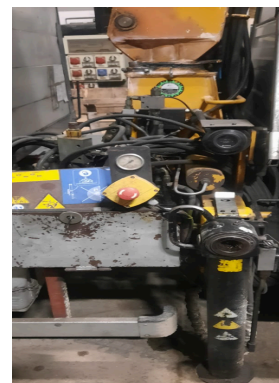
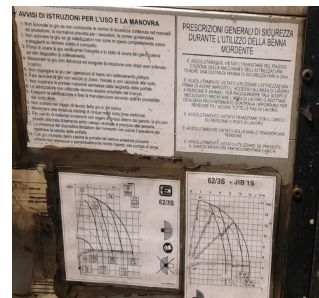
- Non eseguire manovre brusche che possono destabilizzare il macchinario.
- Utilizzare correttamente le piastre di stabilizzazione.
- Indossare le cinture di sicurezza.
- Prestare attenzione nei confronti degli altri lavoratori nell'area di cantiere.

Azioni da eseguire dopo l'utilizzo:

- Parcheggiare il macchinario nell'area preposta e opportunamente segnalata e protetta da personale non autorizzato.
- Seguire scrupolosamente le corrette procedure per il rifornimento del macchinario.

ATTREZZATURA N.4

Scheda di valutazione della macchine soggette a valutazione presenti in azienda:

Macchina: AUTOCARRO IVECO DAILY (euro2) CON GRU EFFER (FISSA) 62/3+JIB1S**Marca autocarro:** IVECO**Modello autocarro:** DAILY**Targa:** CV682PL**Marca Gru:** Effer**Modello:** 62/3**Marchatura CE:** presente**Portata max :** 0.565t**Sbraccio max:** 8.96m**Matricola:** BO200454/05

**Descrizione del tipo di macchina:**

Autocarro IVECO con Gru Effer 62/3+JIB1S, utilizzati per lo svolgimento di attività in quota.

Valutazione dei rischi specifici :

P		D	R
Dispositivi di comando	I dispositivi di comando sono facilmente riconoscibili ed azionabili dal personale addetto.	1	2
Scivolamento, Abrasioni, Intrappolamento, Contusioni	I presidi di accesso all'autocarro sono ben fissati, stabili e puliti	1	3
Caduta materiali dall'alto	All'entità del rischio correlato alla specifica attività (già di per sé ALTO), bisogna aggiungere anche le carenze di manutenzione del macchinario che contribuiscono a far aumentare l'entità del rischio.	3	9
Caduta dall'Alto	Gli operatori sono formati ed addestrati sullo svolgimento dei lavori in quota, tuttavia le carenze di manutenzione del macchinario potrebbero comportare la manifestazione del rischio a prescindere dalle azioni di buona pratica adottate.	2	8
Ribaltamento	La portata massima ammissibile delle attrezzature installate sull'autocarro è ben segnalata tramite apposita targhetta. Gli operatori sono attenti alle condizioni del terreno e a quelle atmosferiche.	2	4
Investimento	Gli addetti alla conduzione di Autocarri, delimitano regolarmente le aree di lavoro impedendo l'accesso a personale non autorizzato. Inoltre, gli autisti sono sottoposti a regolari test/verifiche mediche su riflessi e idoneità psicofisica per la conduzione degli autocarri.	1	4
Istruzioni per l'uso	Gli autisti conoscono bene le modalità di conduzione del mezzo in generale e sono addestrati a condurlo. Tuttavia manca il libretto d'uso e manutenzione del macchinario specifico e ciò potrebbe portare alla manifestazione di rischi correlati all'utilizzo del macchinario.	2	4
Abilitazione del personale all'uso	La ditta ha abilitato all'uso del macchinario il personale addetto tramite la frequentazione di apposito momento di formazione e addestramento. Inoltre tutti gli autisti sono dotati di patente C.	1	1

Azioni per garantire l'igiene e la sicurezza:

Azioni da eseguire prima dell'utilizzo:

- Controllare eventuali malfunzionamenti o perdite d'olio e carburante.
- Verificare il funzionamento dei sistemi di allarme (visivi e rumorosi).
- Verificare le condizioni del terreno e le condizioni metereologiche.
- Verificare che il macchinario intero sia stato sottoposto a manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Delimitare l'area di lavoro, impedendo l'accesso al personale non autorizzato.
- Provvedere alla verifica della corretta manutenzione dell'autocarro.
- Effettuare movimenti a vuoto per accertarsi del funzionamento generale del macchinario e delle sue componenti.

Azioni da eseguire durante l'utilizzo:

- Non eseguire manovre brusche che possono destabilizzare il macchinario.
- Utilizzare correttamente le piastre di stabilizzazione.
- Indossare le cinture di sicurezza.
- Prestare attenzione nei confronti degli altri lavoratori nell'area di cantiere.

Azioni da eseguire dopo l'utilizzo:

- Parcheggiare il macchinario nell'area preposta e opportunamente segnalata e protetta da personale non autorizzato.
- Seguire scrupolosamente le corrette procedure per il rifornimento del macchinario.

Azioni migliorative:

- Recuperare il libretto d'uso e manutenzione della GRU EFFER 62/3 e sostituire (secondo i requisiti tecnici e delle norme associate), la valvola di blocco a servizio del martinetto del primo braccio della suddetta attrezzatura in un evento infortunistico.

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde durante le attività con AUTOCARRO IVECO DAILY (euro2) CON GRU EFFER (FISSA) 62/3+JIB1S

Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	
Occhiali protettivi UNI EN 166	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 54 di 99
---------------	------------	--------------

Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	
Cordino con assorbitore di energia UNI EN 354, 355	

DPI previsti per gli autisti	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

RISCHIO MICROCLIMA: Rischio MEDIO (che provvederemo a valutare strumentalmente durante il prossimo periodo estivo ed invernale), presente per gli autisti per le seguenti ragioni:

- Svolgimento di attività lavorative all'aperto in estate (climi eccessivamente caldi) e in inverno (climi rigidi freddi e umidi).
- Presenza ed esposizione a polveri, pollini e altre potenziali sostanze sensibilizzanti durante le attività di manutenzione del verde.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Indossare un abbigliamento adeguato (caldo e confortevole), durante lo svolgimento delle attività invernali e a bassa temperatura, per evitare il rischio di ipotermie.
- indossare un abbigliamento adeguato e fornire agli autisti, scorte idriche idonee durante lo svolgimento delle attività estive a temperature alte, per evitare malori, ustioni e/o colpi di calore.
- Chiudere i finestrini durante le operazioni di carico/scarico rifiuti e manutenzione del verde per proteggere le vie respiratorie da pollini, polveri e altre sostanze potenzialmente dannose per l'organismo.
- Garantire sufficienti scorte idriche per gli autisti e gli addetti alla manutenzione del verde durante le attività estive di manutenzione del verde.
- Programmazione strategica delle pause in presenza di alte temperature.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per gli Autisti	
Occhiali protettivi UNI EN 166	
Mascherina filtrante UNI EN 405	

RISCHIO VIABILITA' AZIENDALE: Rischio Medio - Basso presente per la mansione autista a causa di una gestione non ottimale della segnaletica orizzontale all'interno dell'area destinata al parcheggio dei mezzi.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Provvedere all'implementazione di un'adeguata segnaletica orizzontale all'interno del capannone e dell'area di deposito mezzi.
- Assicurarci che gli allarmi/spie luminose e rumorose dei mezzi siano funzionanti.
- Separare e segnalare con apposita segnaletica le vie percorribili dai mezzi da quelle percorribili dagli operatori a terra.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per gli autisti	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

RISCHIO CALDO INTENSO E COLPI DI CALORE: Rischio Basso presente per la mansione autista, in quanto i lavoratori svolgono prevalentemente attività all'interno dei veicoli, con limitata esposizione diretta al sole e alle alte temperature. Tuttavia, durante le operazioni di carico/scarico o in caso di soste prolungate in aree non ombreggiate e con il veicolo spento, l'assenza di climatizzazione può determinare condizioni microclimatiche sfavorevoli e un'esposizione significativa a temperature elevate.

Procedure pratiche per ridurre il livello di rischio individuato:

- Prevedere pause regolari in zone ombreggiate o all'interno del veicolo, eventualmente utilizzando la climatizzazione.
- Organizzare le attività più gravose nelle ore più fresche della giornata, limitando per quanto possibile l'esposizione nelle ore centrali (dunque, non lavorare dalle 12:30 alle 16:00 nei giorni e nelle aree segnalate con rischio "alto" nelle mappe Workclimate).
- Garantire la disponibilità di acqua potabile fresca a bordo per mantenere un'adeguata idratazione.
- Informare i lavoratori sui sintomi del colpo di calore e sulle corrette modalità di intervento.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per gli autisti**Occhiali protettivi**

Lenti con filtro UV per radiazioni solari, resistenti a graffi e impatti
 Protezione contro radiazioni solari
 UNI EN 172

**MANSIONE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE**

All'interno dell'azienda Ecotrans Srl, gli Addetti alla manutenzione del verde, svolgono le seguenti attività:

- Manutenzione del verde mediante l'utilizzo di motoseghe, decespugliatori, soffiatori e potatori elettrici.
- Manutenzione del verde in quota mediante l'utilizzo di motoseghe, decespugliatori e potatori elettrici.

I rischi connessi alle attività svolte dagli ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE sono riportati nella tabella seguente:

Rischio	P	D	R	Note
STRESS LAVORO CORRELATO	1	3	3	Rischio presente
CHIMICO	2	2	4	Rischio presente
CANCEROGENO-MUTAGENO	1	1	1	Rischio non presente
ELETTRICO	1	3	3	Rischio presente
ELETTROCUZIONE	2	3	6	Rischio presente
RUMORE	3	2	6	Rischio presente
VIBRAZIONI	2	2	4	Rischio presente
POLVERI	2	3	6	Rischio presente
LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO	2	3	6	Rischio presente
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	2	4	8	Rischio presente
MECCANICO	2	3	6	Rischio presente
INCENDIO	1	3	3	Rischio presente
AMBIENTI DI LAVORO	1	2	2	Rischio non rilevante
ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX)	1	3	3	Rischio presente
ERGONOMIA E POSTURA	2	2	4	Rischio presente
VIABILITÀ AZIENDALE	1	3	3	Rischio presente
ATTREZZATURE	2	3	6	Rischio presente
MICROCLIMA	3	2	6	Rischio presente
FULMINAZIONE	2	3	6	Rischio presente
SCIVOLAMENTO	2	3	6	Rischio presente
RISCHIO RIBALTAMENTO	2	3	6	Rischio presente
PROIEZIONE MATERIALE	3	2	6	Rischio presente
INFORTUNI IN ITINERE	1	3	3	Rischio presente
TAGLIO/ABRASIONE/CONTUSIONE	2	3	6	Rischio presente
URTI E COMPRESSIONI E COLLISIONI	2	3	6	Rischio presente
FRATTURE/SCHIACCIAMENTO E	2	3	6	Rischio presente

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 58 di 99
---------------	------------	--------------

INVESTIMENTO				
CALDO INTENSO E COLPI DI CALORE	2	2	4	Rischio presente

Di seguito l'analisi dei rischi per mansione omogenea e attività svolta:

RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO: Rischio causato da fattori trasversali come la pericolosità dei macchinari e delle attrezzature utilizzate, la complessità/responsabilità associata all'attività lavorativa, concentrazione necessaria per svolgere l'attività in sicurezza e presenza di condizioni ambientali rigide (esposizione a climi caldi e freddi, polveri, pollini, detriti ecc..).

Ad ogni modo, la Valutazione Preliminare del Rischio Stress Lavoro Correlato per la mansione ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, ha evidenziato un rischio MEDIO per il quale si provvederà a ripetere la valutazione per verificare la riduzione del rischio in funzione dell'applicazione delle misure di prevenzione suggerite.

In caso di riscontro negativo, si provvederà ad effettuare la valutazione specifica del rischio (consultare il documento di valutazione preliminare per maggiori dettagli).

Si allegano di seguito i risultati della valutazione:

MANSIONE: ADDETTO MANUTENTORE DEL VERDE

Area Punteggio	Punteggio
1. Punteggio Area eventi sentinella	0,0
2. Punteggio Area contenuto	18,9
3. Punteggio Area Contesto	43,9
Punteggio finale	62,8

	da	a	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
X	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.

	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.
--	----	-----	--

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Programmare il numero e la durata delle pause in funzione dell'intensità dell'attività svolta, cercando di effettuare almeno una pausa di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro.
- Formare ed addestrare in maniera idonea tutti gli addetti alla manutenzione del verde, in modo tale da evitare il sopraggiungimento di condizioni di stress dovute all'ansia/ paura di utilizzare una specifica attrezzatura per insufficienza di competenze pratiche.
- Programmare delle riunioni periodiche con tutto il personale aziendale e figure della sicurezza, per affrontare le principali problematiche e prevedere delle soluzioni.

RISCHIO CHIMICO: Rischio presente per la mansione, a causa dell'utilizzo di miscele di carburanti e oli lubrificanti per il rifornimento e la manutenzione delle attrezzature a motore (motoseghe, decespugliatori, soffiatori).

Dunque, le uniche sostanze chimiche che vengono manipolate (ed espongono al rischio la mansione degli addetti alla manutenzione del verde per inalazione), sono quelle previste per il rifornimento, la manutenzione e l'utilizzo (per la produzione dei gas di scarto) delle attrezzature menzionate.

Ad ogni modo, attuare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Effettuare operazioni di rifornimento di carburante in luoghi aperti, arieggiati e liberi da probabili fonti di innesco.
- Non utilizzare le sostanze chimiche sopracitate, per usi diversi da quelli previsti dal fabbricante del prodotto.
- Spegnerne i motori dei macchinari e delle attrezzature quando non devono essere utilizzati e durante le operazioni di rifornimento.
- Utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie e delle mani, durante le operazioni di rifornimento e durante l'utilizzo delle attrezzature per la manutenzione del verde.
- Rendere le Schede di Sicurezza disponibili per gli operatori esposti ai prodotti cui esse si riferiscono
- Provvedere a contenere eventuali perdite di sostanze chimiche tramite materiale assorbente e kit per emergenze ambientali; utilizzare vasche di contenimento per lo stoccaggio dei prodotti già all'interno dei propri contenitori.

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde	
Occhiali protettivi UNI EN 166	
Mascherina filtrante UNI EN 405	

Guanti contro il rischio chimico UNI EN 374	
---	---

RISCHIO CANCEROGENO/MUTAGENO: Rischio attualmente considerato assente per questa mansione.
 Si provvederà eventualmente a rivalutare il rischio in funzione degli aggiornamenti normativi che possono riguardare la valutazione dell'esposizione ai gas di scarico di macchine e attrezzature.

RISCHIO ELETTRICO: Rischio presente principalmente per lo svolgimento di attività che prevedendo l'utilizzo di macchinari con parti metalliche sviluppabili in quota (es. PLE) e che dunque espongono al rischio di contatto con linee elettriche aeree in tensione.

Un'altra condizione di rischio, può essere rappresentata dal contatto accidentale tra i macchinari condotti dagli autisti e impianti elettrici a terra.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Rimanere a distanza minima di sicurezza dalle linee elettriche in tensione, rispettando i parametri riportati nella seguente tabella:

Tensione nominale (kV)	Distanza minima (m)
≤ 1	3
$1 < U_n \leq 30$	3,5
$30 < U_n \leq 132$	5
> 132	7

- Far disattivare la linea elettrica aerea in tensione, qualora non fosse possibile rispettare le distanze riportate in tabella.
- Verificare l'eventuale presenza di cavi aerei e/o interrati prima di iniziare l'attività.
- Evitare di lavorare quando si è in presenza di condizioni meteo avverse (forte pioggia, vento, temporale ecc..).

RISCHIO ELETTROCUZIONE: Rischio presente principalmente per lo svolgimento di attività che prevedendo l'utilizzo di macchinari con parti metalliche sviluppabili in quota (es. PLE) e che dunque espongono al rischio di contatto con linee elettriche aeree in tensione.

Un'altra condizione di rischio, può essere rappresentata dal contatto accidentale tra i macchinari condotti e impianti elettrici a terra.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Rimanere a distanza minima di sicurezza dalle linee elettriche in tensione, rispettando i parametri riportati nella seguente tabella:

Tensione nominale (kV)	Distanza minima (m)
≤ 1	3

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 61 di 99
---------------	------------	--------------

$1 < U_n \leq 30$	3,5
$30 < U_n \leq 132$	5
> 132	7

- Far disattivare la linea elettrica aerea in tensione, qualora non fosse possibile rispettare le distanze riportate in tabella
- Verificare l'eventuale presenza di cavi aerei e/o interrati prima di iniziare l'attività
- Evitare di lavorare quando si è in presenza di condizioni meteo avverse (forte pioggia, vento, temporale ecc..).

PROCEDURA OPERATIVA DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA:

- Chiamare subito i soccorsi
- Non toccare in maniera diretta l'infortunato se è ancora a contatto con la fonte di corrente elettrica
- Se possibile, disattivare l'impianto/linea elettrica responsabile dell'incidente e se non possibile, spostare dal luogo di infortunio la vittima, operando con materiali isolanti.

DPI previsti per i lavoratori in caso di assistenza all'infortunato	
Guanti per rischi elettrici e folgorazione Guanti isolanti contro l'elettrocuzione UNI EN 60903.	

RISCHIO FULMINAZIONE: Rischio ALTO e presente per la mansione ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, che svolgono attività all'aperto che prevedono l'utilizzo di strutture metalliche sviluppabili in quota (es. braccio e cestello della PLE che possono fungere da elementi conduttori in caso di scariche elettriche atmosferiche).

Inoltre, gli Addetti alla Manutenzione del Verde che utilizzano anche altre attrezzature metalliche in quota e in prossimità di alberi (motosega, utensili metallici ecc..), contribuiscono a far aumentare l'entità del rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Monitorare le condizioni meteo prima di iniziare le attività in quota.
- Scendere immediatamente dal cestello della PLE, in caso di variazione delle condizioni meteorologiche.
- Non effettuare le operazioni di potatura in presenza di condizioni meteorologiche avverse (pioggia e temporale) e sospendere il lavoro in caso di variazione repentina del meteo, scendendo ed abbandonando subito la PLE.
- In caso di temporale, allontanarsi dagli alberi e da grandi strutture metalliche (es. bracci telescopici, pali ecc..).
- Utilizzare DPI dielettrici in caso di lavori in prossimità di zone/strutture che presentano un alto rischio di folgorazione indiretta.

RISCHIO RUMORE: Rischio presente a causa delle emissioni rumorose prodotte dai macchinari e dalle attrezzature presenti sui luoghi di lavoro dove gli addetti alla manutenzione del verde operano (cantieri, area di deposito dei mezzi, capannone ecc..)

In seguito alla valutazione specifica, della quale si allegano i risultati, è stato rilevato un livello di rischio ALTO.

Da una attenta analisi dei risultati, si conclude che:

- Per le mansioni di seguito riportate è stato riscontrato un livello di esposizione giornaliero compreso tra 85 dB(A) $< L_{EX,8h} \leq 87$ dB(A) - Classe di rischio ALTA:
 - Addetto Autista
 - Addetto Autista e Addetto alla manutenzione del verde

Dagli esiti dei valori di esposizione dei lavoratori calcolati (vedi Paragrafo 4.5), l'utilizzo degli otoprotettori è **obbligatorio** per l'utilizzo delle seguenti attrezzature, attraverso i quali il rischio, viene reso accettabile:

- BOB CAT Melroe Company 773 → Inserti espandibili
- Trincia BCS → Inserti espandibili
- Decespugliatore Stihl FS 94 RC → Cuffie
- Soffiatore Stihl BG 86 → Cuffie
- Soffiatore Stihl BR 800 C → Cuffie
- Fresaceppi Toro → Cuffie
- Motosega Stihl MS 462 C → Cuffie
- Motosega Stihl MS 193 TC → Cuffie
- Kubota F391 → Cuffie
- Tagliasiepi allungato STIHL HL92KC → Cuffie

Dagli esiti dei valori di esposizione dei lavoratori calcolati (vedi Paragrafo 4.5), l'utilizzo degli otoprotettori è **consigliato** per l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Kubota F 389 → Inserti espandibili

Per ulteriori informazioni più dettagliate sulle misure da adottare per il Rischio Rumore, e sui dati tecnici rilevati strumentalmente, consultare lo specifico documento di valutazione del rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Indossare i DPI otoprotettori previsti per l'uso di ogni singola attrezzatura/macchinario sopracitato
- Sottoporre a regolare manutenzione i macchinari e le attrezzature che espongono al rischio. Una manutenzione carente infatti, potrebbe far aumentare il rumore prodotto dall'attrezzatura/macchinario
- Valutare la presenza sul mercato di macchine ed apparecchiature a minor emissione di rumore

DPI previsti per i lavoratori	
Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Inserti espandibili	

RISCHIO VIBRAZIONI: Rischio presente per gli addetti alla manutenzione del verde a causa dell'utilizzo di attrezzature che emettono vibrazioni.

In seguito alla valutazione specifica, della quale si allegano i risultati, è stato rilevato un livello di rischio MEDIO - BASSO per i macchinari oggetto di valutazione.

Di seguito sono riportati i valori di esposizione giornalieri $A(8)$, in m/s^2 all'aumentare delle ore di esposizione (da 1 a 8) per ciascuna attrezzatura esaminata:

Sistema mano braccio

Tipo/ Marca/ Modello	A_w	T_A [ore e frazioni]	T_L [ore e frazioni]
Trinciaerba BCS	5,6	1,59	6,38
Decespugliatore Stihl	4,9	2,08	8,33

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



FS 94 RC			
Soffiatore Stihl BG 86	0,5	200,00	800,00
Soffiatore Stihl BR 800 C	2,5	8,00	32,00
Fresa ceppi Toro	5,7	1,54	6,16
Motosega Stihl MS 462 C	4,5	2,47	9,88
Motosega Stihl MS 193 TC	2,9	5,95	23,78
STIHL Tagliasiepi allungato STIHL HL92KC	3	5,56	22,22

Sistema mano-braccio

Tipo/ Marca/ Modello	A _w	A _w , Corretto	A(8) (da 1 a 8 ore)							
			1	2	3	4	5	6	7	8
Trinciaerba BCS	5,6	6,72	2,38	3,36	4,12	4,75	5,31	5,82	6,29	6,72
Decespugliatore Stihl FS 94 RC		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soffiatore Stihl BG 86	0,5	0,60	0,21	0,30	0,37	0,42	0,47	0,52	0,56	0,60
Soffiatore Stihl BR 800 C	2,5	3,00	1,06	1,50	1,84	2,12	2,37	2,60	2,81	3,00
Fresa ceppi Toro	5,7	6,84	2,42	3,42	4,19	4,84	5,41	5,92	6,40	6,84
Motosega Stihl MS 462 C	4,5	5,40	1,91	2,70	3,31	3,82	4,27	4,68	5,05	5,40
Motosega Stihl MS 193 TC	2,9	3,48	1,23	1,74	2,13	2,46	2,75	3,01	3,26	3,48
STIHL Tagliasiepi allungato STIHL HL92KC	3	3,60	1,27	1,80	2,20	2,55	2,85	3,12	3,37	3,60

Mansione	Scheda	Tipo/ Marca/ Modello	A _w , Corretto	T _E , Corretto [min]	A(8) parziale	A(8) mansion e
Addetto Manutenzione del verde	A1	Trinciaerba BCS	6,72	30	1,68	1,92
	A2	Decespugliatore Stihl FS 94 RC	0,00	60	0,00	
	A3	Soffiatore Stihl BG 86	0,60	2	0,04	
	A4	Soffiatore Stihl BR 800 C	3,00	2	0,19	
	A5	Fresa ceppi Toro	6,84	2	0,44	
	A6	Motosega Stihl MS 462 C	5,40	3	0,43	
	A7	Motosega Stihl MS 193 TC	3,48	5	0,36	
	A8	STIHL Tagliasiepi allungato STIHL HL92KC	3,60	5	0,37	

- Per le mansioni di seguito riportate non è stato riscontrato il superamento del valore inferiore d'azione:
 - Addetto Manutenzione del Verde

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Sottoporre le attrezzature a regolare manutenzione
- Verificare la presenza di impugnature anti - vibrazioni delle attrezzature.
- Evitare di svolgere attività lavorative con gli attrezzi in moto per tempi prolungati e senza pause, evitando di sovraccaricare il sistema mano - braccio.
- Formare gli Addetti alla Manutenzione del verde sui rischi connessi alle vibrazioni assorbite durante lo svolgimento delle normali attività
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori**Guanti imbottiti, antivibrazioni**

Guanti di protezione antivibrazioni
UNI EN 10819-95



RISCHIO POLVERI: Rischio ALTO presente per la mansione a causa dell'effettuazione di attività di manutenzione del verde che implica il processo di sospensione in aria di detriti, polveri, pollini e altri agenti potenzialmente sensibilizzanti se inalati con elevata frequenza e tempo di esposizione.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Uso di dispositivi di protezione individuale (DPI): Se l'esposizione alla polvere è inevitabile, è importante che l'autista indossi una maschera protettiva, come una FFP2 o FFP3.
- Evitare di lavorare in condizioni di forte vento e bassa umidità (condizioni ambientali che favoriscono l'aumento della densità di particelle di polvere in un dato volume di aria).
- Formazione e informazione: Sensibilizzare gli addetti alla manutenzione del verde, sui rischi di esposizione alle polveri e sulle misure preventive da adottare.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori**Occhiali protettivi**

UNI EN 166

**Mascherina filtrante**

UNI EN 405



RISCHIO LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO: Rischio ALTO, presente anche per gli Addetti alla manutenzione del verde che effettuano molto abitualmente lavori in quota e sono soggetti al rischio di caduta dal cestello della PLE.

Gli Addetti alla manutenzione del verde, possono essere impegnati nello svolgimento delle seguenti attività in quota:

- Potatura e altre operazioni di manutenzione del verde in quota con motosega e/o potatore elettrico (attrezzature per le quali è stato valutato il rischio (vedi apposita sezione Rischio Attrezzature).

Lo svolgimento di queste attività, avviene seguendo fasi di seguito elencate:

6. Raggiungimento cantiere/area di lavoro
7. Delimitazione area di lavoro con nastro segnaletico e a apposita cartellonistica

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



8. Preparazione degli Addetti alla manutenzione del verde (verifica stato e funzionamento di macchinari, attrezzature e DPI compresi quelli di 3° categoria).
9. Movimentazione in quota della PLE, che viene condotta con 1 autista a bordo e massimo 2 operatori all'interno del cestello che una volta raggiunta la quota prevista (max. 36 m), provvedono ad effettuare i lavori di potatura.
10. Terminate le operazioni, gli operatori provvedono alla pulizia di rami e detriti dall'area di lavoro e raggiungono infine il capannone per il deposito dei mezzi e delle attrezzature.

Dunque, il RISCHIO LAVORI IN QUOTA E CADUTA DALL'ALTO, per gli ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, può sopraggiungere durante lo svolgimento delle attività sopra citate a causa della possibilità di manifestazione dei seguenti eventi pericolosi:

- Caduta dall'alto dovuta a perdita di equilibrio.
- Caduta dall'alto per ribaltamento del mezzo.
- Caduta dall'alto per malfunzionamenti della PLE e/o di alcune sue componenti.
- Caduta dall'alto per urto con ostacoli fissi e/o mobili.
- Caduta dall'alto per scorretto impiego dei DPI di III categoria.
- Caduta dall'alto per scorretto utilizzo delle attrezzature.
- Caduta dal mezzo per uso improprio della PLE e/o del cestello della PLE.
- Esposizione a possibili eventi atmosferici che possono contribuire alla perdita di equilibrio degli operatori nel cestello, possibile perdita di equilibrio e stabilità del macchinario con conseguente caduta di persone e oggetti dall'alto.
- Caduta dall'alto per possibili perdite dei sensi/vertigini, causate dall'effettuazione di attività ad alte temperature

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Provvedere alla formazione e all'addestramento per l'uso di PLE e attrezzi per la potatura (motosega e decespugliatore)
- Delimitazione dell'area di lavoro con apposita segnaletica (nastro e apposita cartellonistica)
- Verifica dell'avvenuta manutenzione di attrezzature e macchinari per lo svolgimento di lavori in quota.
- Verifica del corretto funzionamento dei macchinari, delle attrezzature e dei loro sistemi di sicurezza.
- Monitoraggio delle condizioni meteorologiche prima di iniziare l'attività (confrontando ad esempio, la massima velocità del vento consentita per l'utilizzo della PLE con la velocità del meteo nell'area di lavoro).
- Utilizzare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde durante le attività di POTATURE IN QUOTA	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 67 di 99
---------------	------------	--------------

Occhiali protettivi UNI EN 166	
Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	
Cordino con assorbitore di energia UNI EN 354, 355	

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO: Rischio presente per la mansione ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, in quanto operano su macchinari utilizzati per operazioni che prevedono lavori in quota (ad es. potature con ple e motosega), associati al rischio di caduta di materiale dall'alto per il quale possono rimanere coinvolti sia gli autisti all'interno dei macchinari che gli operatori in quota e a terra.

A causa di possibili eventi infortunistici, associati al sopraggiungimento di possibili rischi (durante l'attività di potatura in quota), il rischio Caduta materiali dall'alto è stato giudicato ALTO.

Si elencano di seguito i principali rischi associati allo svolgimento di quest'attività:

- Perdita di controllo del materiale tagliato e conseguente caduta del materiale dal cestello della PLE e possibile urto/schiacciamento dei mezzi e degli operatori.
- Possibile caduta di rami e detriti su persone, oggetti, macchinari, opere sottostanti;
- Urti della PLE con strutture fisse/mobili, con conseguente caduta di attrezzature, persone o parti meccaniche dei macchinari verso il basso.
- Urti con rami o altri ostacoli che possono comportare la perdita di equilibrio dell'operatore e la caduta di materiali dall'alto.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Impedire l'accesso all'area di lavoro a soggetti non autorizzati, delimitandola mediante l'utilizzo di apposita cartellonistica, nastri e transenne.
- Garantire un'adeguata formazione a addestramento pratico sia per coloro che conducono la PLE che per gli operatori che utilizzano le attrezzature per il taglio/potatura in quota, sensibilizzando queste figure sulle misure di sicurezza e buona prassi (migliori tecniche di taglio, valutazione del peso e direzione di caduta dei rami prima del taglio, modalità di movimentazione della PLE e degli altri macchinari ecc...).
- Controllare che le spie luminose/rumorose che si attivano quando i macchinari sono in movimento siano perfettamente funzionanti.
- Rispettare i limiti di portata del cestello della PLE, non superando mai il carico massimo ammissibile. Il manifestarsi di questa condizione infatti, potrebbe causare perdite di equilibrio e/o il ribaltamento del mezzo.
- Assicurarsi che gli autisti posizionino i macchinari per eseguire le lavorazioni su terreni stabili ed evitare movimenti bruschi.
- Garantire che le attrezzature e gli oggetti all'interno della PLE siano ben fissati per ridurre il rischio di caduta del materiale.
- Garantire la corretta ed ordinaria manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle principali attività condotte dall'azienda, per evitare che alcune parti dei macchinari possano cedere e cadere verso il basso causando danni a persone o altri oggetti.
- Utilizzare SCRUPOLOSAMENTE i seguenti DPI:

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura in quota, per la riduzione del rischio caduta materiali dall'alto

Elmetto in polietilene o ABS Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola UNI EN 397	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	
Cordino con assorbitore di energia UNI EN 354, 355	

RISCHIO MECCANICO E RISCHI ASSOCIATI: Rischio presente e giudicato ALTO per la mansione Addetti alla manutenzione del verde, a causa di situazioni di pericolo che potrebbero manifestarsi durante il normale svolgimento dell'attività (es. Ribaltamento del mezzo per eccessivo peso del carico sollevato/trasportato, probabili collisioni tra i macchinari, attrezzature e altre strutture fisse/mobili e/o persone con conseguente schiacciamento, impatti e intrappolamenti con le parti meccaniche dei mezzi).

Di seguito si riportano i principali rischi connessi al RISCHIO MECCANICO e le relative misure di prevenzione e protezione da attuare:

RISCHIO FRATTURE/SCHIACCIAMENTO, INVESTIMENTO E RIBALTAMENTO: Rischio ALTO per gli Addetti alla manutenzione del verde, che potrebbe manifestarsi durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Investimento da parte dei macchinari presenti sul cantiere in caso di scarsa visibilità/illuminazione inadeguata.
- Rischio schiacciamento e intrappolamento dovuto all'urto con parti con parti meccaniche in movimento dei macchinari (bracci della gru, PLE, pale ecc..).
- Rischio ribaltamento della PLE a causa di terreni poco stabili con conseguente caduta e schiacciamento/intrappolamento degli addetti durante le operazioni di potatura e movimentazione dei mezzi.
- Investimento da parte di altri macchinari in movimento nell'area di lavoro.
- Chiusura/apertura accidentale delle pedane retrattili/sportelli dei macchinari.
- Urti e schiacciamenti con funi, ganci e detriti vegetali (tronchi, rami ecc..).

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Garantire l'adeguatezza dell'illuminazione naturale e/o artificiale che permette una buona visibilità.
- Utilizzare, se possibile, telecamere e sensori per migliorare la percezione dello spazio circostante.
- Utilizzare segnali visivi/uditivi per comunicare con gli autisti a terra in condizioni di scarsa visibilità e/o forte rumore ambientale.
- Delimitare le aree di lavoro, impedendo l'accesso a personale non autorizzato e informato.
- Spegnerne sempre i macchinari e le attrezzature durante le operazioni di manutenzione.
- Verifica delle condizioni di pulizia e stato generale (stabilità) di pedane, sportelli e mezzi di accesso al cestello della PLE prima del loro utilizzo.
- Mantenere una distanza di sicurezza tra gli arti e le parti meccaniche in movimento dei veicoli e delle attrezzature.
- Rispettare i diagrammi di portata del cestello della PLE.
- Sottoporre i macchinari, le attrezzature e i loro componenti principali a regolare manutenzione ordinaria e straordinaria quando necessario.
- Indossare i seguenti DPI:

DPI previsti per i lavoratori

Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 70 di 99
---------------	------------	--------------

Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	
--	---

RISCHIO URTI E COMPRESSIONI E COLLISIONI: Rischio presente durante le operazioni di manutenzione del verde.

Di seguito si riportano le cause principali che portano alla manifestazione del rischio:

- Collisione con ostacoli fissi (alberi, altri veicoli, rami, ostacoli in quota ecc..) durante le potature in quota.
- Urti con sportelli e/o parti meccaniche in movimento dei macchinari.
- Incastramento e compressione degli arti tra la pedana o i gradini per l'accesso ai mezzi.
- Urti con materiali che possono cadere dai veicoli durante la loro movimentazione.
- Compressioni contro pareti o strutture fisse durante l'effettuazione di manovre in spazi ristretti.

Di seguito invece, sono riportate le procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e i DPI da utilizzare

- Non effettuare movimenti troppo bruschi o veloci mentre si utilizzano le attrezzature e mentre sono in movimento i macchinari (soprattutto in spazi ristretti).
- Mantenere la distanza di sicurezza dagli ostacoli fissi, dagli altri mezzi in movimento e dalle parti meccaniche in movimento di macchinari e attrezzature.
- Mantenere il motore spento durante le operazioni di manutenzione di macchinari e attrezzature.
- Scendere/salire sui mezzi mantenendo costantemente almeno 3 punti di contatto con i supporti fissi dei macchinari.
- Verificare la stabilità di pedane e gradini prima del loro utilizzo.
- Delimitare e segnalare con apposita cartellonistica l'area di lavoro.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per i lavoratori	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

RISCHIO TAGLI E ABRASIONI: Rischio ALTO per gli Addetti alla manutenzione del verde che utilizzano abitualmente attrezzature con lame taglienti (decespugliatore, motosega e potatore elettrico). Inoltre, a causa di possibili urti (anche di lieve entità) con rami, materiale vegetale in genere (spine, tronchi) e attrezzature, anche il Rischio Abrasioni è significativo.

procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e i DPI da utilizzare:

- Maneggiare con cura le attrezzature, cercando di mantenere un buon grado di affilatura per evitare eccessivi sforzi e/o malfunzionamenti che potrebbero causare incidenti da taglio e abrasione.
- Impugnare e maneggiare con entrambe le mani sia le motoseghe che i decespugliatori.
- Non lasciare accesi e incustoditi attrezzi taglienti come motoseghe e decespugliatori.
- Provvedere a dotare tutti i mezzi di cassetta per il primo soccorso.
- Formare ed addestrare tutti gli addetti alla manutenzione del verde, sull'uso di motoseghe e decespugliatori e dei rischi da taglio associati all'utilizzo di questi strumenti.

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura, per la riduzione del rischio Tagli e abrasioni

Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	

RISCHIO MICROCLIMA: Rischio MEDIO - ALTO (che provvederemo a valutare strumentalmente durante il prossimo periodo estivo ed invernale), presente per gli addetti alla manutenzione del verde per le seguenti ragioni:

- Svolgimento di attività lavorative all'aperto in estate (climi eccessivamente caldi) e in inverno (climi rigidi freddi e umidi).
- Presenza ed esposizione a polveri, pollini e altre potenziali sostanze sensibilizzanti durante le attività di manutenzione del verde.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Indossare un abbigliamento adeguato (caldo e confortevole), durante lo svolgimento delle attività invernali e a bassa temperatura, per evitare il rischio di ipotermie.
- indossare un abbigliamento adeguato e fornire agli autisti, scorte idriche idonee durante lo svolgimento delle attività estive a temperature alte, per evitare malori, ustioni e/o colpi di calore.

- Chiudere i finestrini durante le operazioni di carico/scarico rifiuti e manutenzione del verde per proteggere le vie respiratorie da pollini, polveri e altre sostanze potenzialmente dannose per l'organismo.
- Garantire sufficienti scorte idriche per gli autisti e gli addetti alla manutenzione del verde durante le attività estive di manutenzione del verde.
- Programmazione strategica delle pause in presenza di alte temperature.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per gli Autisti

Mascherina filtrante
UNI EN 405



RISCHIO ATTREZZATURE: Rischio presente per gli Addetti alla Manutenzione del Verde, legato principalmente all'utilizzo di motoseghe e decespugliatori durante le attività di potatura in quota e non. Anche attrezzature con rischi minori rispetto a quelle sopra citate (es. soffiatori), possono causare incidenti se non gestite correttamente.

Alcuni degli eventi pericolosi che possono contribuire alla manifestazione del rischio sono i seguenti:

- Tagli e abrasioni dovuti al contatto con lame, catene o alla proiezione di materiali a contatto con le attrezzature (schegge di legno, detriti ecc..).
- Eccessivo Rumore ed eccessive vibrazioni emesse dalle attrezzature che potrebbero portare a danni dell'apparato uditivo e muscolo - scheletrico degli arti superiori.
- Emissione di Gas di scarico prodotti dalle attrezzature non elettriche.
- Scosse elettriche dovute al contatto accidentale con linee elettriche in tensione.
- Movimenti bruschi e contraccolpi che possono portare a lesioni, perdite di equilibrio e cadute nei confronti dell'operatore che utilizza l'attrezzo e gli operatori circostanti.

Di seguito, la valutazione approfondita del rischio associato alle attrezzature d'uso comune da parte degli Addetti alla Manutenzione del Verde, durante le attività di manutenzione del verde in quota.

ATTREZZATURA N.1

Scheda di valutazione della macchine soggette a valutazione presenti in azienda:

Macchina: Motosega Marca e modello: STIHL MT151 TC-E CM. 25 Marchatura CE: presente Matricola: 191337889 Cilindrata: 23,6 cm³ Peso: 2,6 kg Alimentazione: Miscela Livello medio di potenza acustica: 109 dB(A) 3)	
--	--

Descrizione del tipo di macchina:

Motosega di piccole dimensioni e a miscela di carburante, utilizzata per le normali operazioni di manutenzione del verde. Questo modello in particolare, è adatto per essere utilizzato in quota, in quanto molto maneggevole, compatto, leggero e relativamente più semplice da utilizzare in queste condizioni rispetto ai modelli di maggiori dimensioni.

Valutazione dei rischi specifici :

P		D	R
Dispositivi di comando	I dispositivi di comando sono facilmente riconoscibili ed azionabili dal personale addetto.	1	2
Manutenzione dell'attrezzatura	Gli addetti alla manutenzione del verde, svolgono con la giusta periodicità tutti gli interventi di manutenzione come affilatura o sostituzione (al bisogno lama),	1	2
Tagli, abrasioni, urti e contraccolpi	Gli addetti alla manutenzione del verde, grazie a specifici corsi, sono perfettamente a conoscenza delle modalità d'uso delle attrezzature e dei potenziali rischi da taglio e abrasione. Tuttavia per la tipologia di attrezzature utilizzate e attività svolte, questo rischio rimane alto.	2	3
Rumore	Gli addetti alla Manutenzione del Verde, utilizzano sempre i DPI per la protezione dell'udito	2	2
Vibrazioni	Le vibrazioni emesse da queste attrezzature, sono di lieve entità, come riscontrabile da valutazione specifica. Tuttavia l'esposizione prolungata potrebbe comunque portare alla manifestazione di problemi a carico dell'apparato muscolo - scheletrico	2	2
Esposizione ai Gas di scarico	L'utilizzo di questa attrezzatura, avviene sempre in ambienti aperti e ben ventilati.	1	3
Istruzioni per l'uso	La macchina è provvista del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore. E' previsto il piano di manutenzione programmata.	1	2
Abilitazione del personale all'uso	La ditta ha abilitato all'uso dell'attrezzatura il personale addetto tramite la frequentazione di appositi momenti di formazione e addestramento.	1	1

Azioni per garantire l'igiene e la sicurezza:**Azioni da eseguire prima dell'utilizzo:**

- Controllare eventuali malfunzionamenti o perdite d'olio e carburante.
- Effettuare prove "a vuoto" per verificare il corretto funzionamento di tutte le componenti (lama, catena ecc..)
- Verificare le condizioni meteorologiche (pioggia e vento potrebbero compromettere il funzionamento dell'attrezzatura e la facilità di utilizzo).
- Non utilizzare l'attrezzatura se difettosa e/o danneggiata.
- Delimitare l'area di lavoro, impedendo l'accesso al personale non autorizzato.
- Provvedere alla verifica della corretta manutenzione della motosega per evitare malfunzionamenti che possono causare incidenti.

Azioni da eseguire durante l'utilizzo:

- Non tagliare oggetti di natura diversa da quella prevista dal fabbricante per l'utilizzo della motosega (legna).
- Usare sempre entrambe le mani, nei limiti del possibile, quando si lavora con la motosega.

- Evitare che la punta della lama venga a contatto con qualche oggetto.
- Non eseguire manovre brusche che possono destabilizzare l'attrezzatura e l'operatore.
- Evitare il taglio di rametti sottili e di cespugli, poiché i rametti possono essere afferrati dalla catena, posti in rotazione e causare lesioni.
- Fare particolare attenzione ai rami o ai fusti in tensione (un ramo o un fusto in tensione potrebbe, sia prima sia dopo l'operazione di segatura, muoversi bruscamente all'indietro per riprendere la posizione originale colpendo l'operatore).
- Mantenere animali o utensili ad una distanza di sicurezza.
- Tagliare sempre con il motore al massimo e dopo ogni taglio decelerare il motore (l'esercizio prolungato del motore ad alti regimi senza essere sotto carico, vale a dire se la catena gira a vuoto, provoca gravi avarie)

Azioni da eseguire dopo l'utilizzo:

- Effettuare il rifornimento a motore spento.
- Non lasciare l'attrezzatura incustodita e con il motore spento (la motosega deve essere sempre spenta quando non viene utilizzata, anche se per spostamenti brevi).
- Eliminare ogni traccia di sporco e, se vi sono perdite di carburante, provvedere alla pulizia e alla risoluzione del problema.
- Segnalare eventuali guasti/malfunzionamenti al datore di lavoro.
- Riporre la motosega in un luogo sicuro e protetto dall'accesso di soggetti non autorizzati.

Azioni generali:

1. Indossare sempre i seguenti DPI:

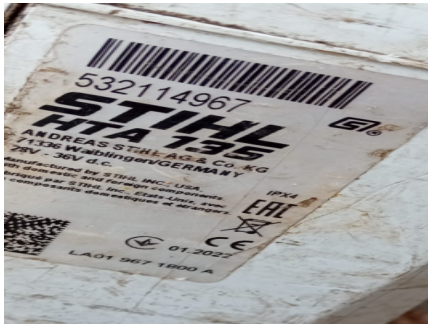
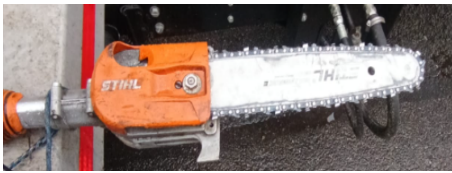
DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura, per la riduzione del rischio ATTREZZATURE durante l'effettuazione di POTATURE IN QUOTA

Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	
Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 75 di 99
Cordino con assorbitore di energia UNI EN 354, 355		
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.		

ATTREZZATURA N.2

Scheda di valutazione della macchine soggette a valutazione presenti in azienda:

Macchina: Potatore/sramatore elettrico a batteria Marca e modello: STIHL HTA 135 Marchatura CE: presente Alimentazione: elettrica a batteria Tensione nominale: 36 V Peso: 6,8 kg Livello medio di potenza acustica: 102 dB(A) 6)	  
--	---

Descrizione del tipo di macchina:

Potatore a batteria utilizzato nella cura degli alberi.

In particolare, viene utilizzato in modo molto efficiente per sramare alberi e rimuovere legno morto.

L'asta telescopica particolarmente rigida del HTA 135, consente una rapida regolazione della lunghezza e un posizionamento preciso, permettendo tagli precisi anche su alberi più alti

L'asta, può essere estesa fino a una lunghezza di 405 cm.

Valutazione dei rischi specifici :

P			D	R
Dispositivi di comando	I dispositivi di comando sono facilmente riconoscibili ed azionabili dal personale addetto.	1	2	2
Manutenzione dell'attrezzatura	Gli addetti alla manutenzione del verde, svolgono con la giusta periodicità tutti gli interventi di manutenzione come affilatura o sostituzione (al bisogno lama),	1	2	2
Tagli, abrasioni, urti e contraccolpi	Gli addetti alla manutenzione del verde, grazie a specifici corsi, sono perfettamente a conoscenza delle modalità d'uso delle attrezzature e dei potenziali rischi da taglio e abrasione. La lunghezza dell'asta permette un distanziamento maggiore dall'organo di taglio rispetto alla normale motosega. Tuttavia per la tipologia di attrezzature utilizzate e attività svolte, questo rischio rimane alto.	1	3	6
Rumore	Gli addetti alla Manutenzione del Verde, utilizzano sempre i DPI per la protezione dell'udito. Inoltre, essendo un attrezzo completamente elettrico, emette un livello di rumore minore rispetto ad attrezzi simili ma alimentati a miscela.	1	3	3
Vibrazioni	Le vibrazioni emesse da queste attrezzature, sono di lieve entità, come riscontrabile da valutazione specifica. Tuttavia l'esposizione prolungata potrebbe comunque portare alla manifestazione di problemi a carico dell'apparato muscolo - scheletrico	2	2	4
Esposizione ai Gas di scarico	L'utilizzo di questa attrezzatura, non prevede l'emissione a gas di scarico in quanto elettrica.	1	1	1
Istruzioni per l'uso	La macchina è provvista del manuale d'uso e manutenzione fornito dal costruttore. E' previsto il piano di manutenzione programmata.	1	2	2
Abilitazione del personale all'uso	La ditta ha abilitato all'uso dell'attrezzatura il personale addetto tramite la frequentazione di appositi momenti di formazione e addestramento.	1	1	1

Azioni per garantire l'igiene e la sicurezza:**Azioni da eseguire prima dell'utilizzo:**

- Controllare eventuali malfunzionamenti.
- Verificare lo stato di efficienza delle batterie.
- Effettuare prove "a vuoto" per verificare il corretto funzionamento di tutte le componenti (lama, fissaggio dell'asta ecc..)
- Verificare le condizioni metereologiche (pioggia e vento potrebbero compromettere il funzionamento dell'attrezzatura e la facilità di utilizzo).
- Non utilizzare l'attrezzatura se difettosa e/o danneggiata.
- Delimitare l'area di lavoro, impedendo l'accesso al personale non autorizzato.
- Provvedere alla verifica della corretta manutenzione del potatore per evitare malfunzionamenti che possono causare incidenti.

Azioni da eseguire durante l'utilizzo:

- Non tagliare oggetti di natura diversa da quella prevista dal fabbricante per l'utilizzo del potatore..
- Usare sempre entrambe le mani, nei limiti del possibile, quando si lavora con lo strumento.
- Evitare che la punta della lama venga a contatto con qualche oggetto.
- Non eseguire manovre brusche che possono destabilizzare l'attrezzatura e l'operatore.

- Fare particolare attenzione ai rami o ai fusti in tensione (un ramo o un fusto in tensione potrebbe, sia prima sia dopo l'operazione di segatura, muoversi bruscamente all'indietro per riprendere la posizione originale colpendo l'operatore).
- Mantenere animali o utensili ad una distanza di sicurezza.
- Tagliare sempre con il motore al massimo, alternando delle brevi pause a brevi periodi di attività intensa.

Azioni da eseguire dopo l'utilizzo:

- Effettuare il rifornimento a motore spento.
- Non lasciare l'attrezzatura incustodita e con il motore acceso (il potatore deve essere sempre spento quando non viene utilizzata, anche se per spostamenti brevi).
- Eliminare ogni traccia di sporco e polvere.
- Segnalare eventuali guasti/malfunzionamenti al datore di lavoro.
- Riporre il potatore in un luogo sicuro e protetto dall'accesso di soggetti non autorizzati.

Azioni generali:

Indossare sempre i seguenti DPI:

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura, per la riduzione del rischio ATTREZZATURE durante l'effettuazione di POTATURE IN QUOTA

Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	
Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Cordino con assorbitore di energia UNI EN 354, 355	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 78 di 99
---------------	------------	--------------

Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	
--	---

RISCHIO VIABILITÀ AZIENDALE: Rischio presente (seppur basso) per la mansione Addetti alla manutenzione del Verde, rischio che dipende dal fatto che nell'area deposito mezzi, non c'è una buona pianificazione (e compartimentalizzazione) attraverso apposita segnaletica, delle vie percorribili dai pedoni e di quelle percorribili dai macchinari.

Dunque, in condizioni particolarmente sfavorevoli (es. ridotta visibilità), gli autisti potrebbero investire gli Addetti alla manutenzione del verde, impegnati ad esempio con la manutenzione delle attrezzature nella stessa area.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Provvedere all'implementazione di un'adeguata segnaletica orizzontale all'interno del capannone e dell'area di deposito mezzi.
- Separare e segnalare con apposita segnaletica le vie percorribili dai mezzi da quelle percorribili dagli operatori a terra.
- Evitare di svolgere attività di qualsiasi tipo nelle aree di transito dei mezzi.
- DPI da utilizzare:

DPI previsti per gli addetti alla manutenzione del verde	
Calzature Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio Livello di Protezione S3 UNI EN 20345	
Elmetto in polietilene o ABS Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Indumenti ad alta visibilità Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni UNI EN 471	

RISCHIO ERGONOMIA E POSTURA: Rischio MEDIO presente per gli addetti alla manutenzione del verde a causa dei seguenti fattori:

- Movimenti ripetitivi con le attrezzature.
- Posture forzate e prolungate a causa della tipologia di attività (piegamenti e torsioni del busto).
- Effettuazione di sforzi eccessivi (es. taglio di legna particolarmente dura e/o spessa).
- Attività di potatura in ambienti/condizioni difficili (es. in prossimità di ostacoli in quota o su terreni irregolari e/o pendenti).
- Uso prolungato di attrezzature che emettono vibrazioni.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Evitare torsioni eccessive o prolungate del busto.
- Utilizzare le attrezzature con impugnature ergonomiche e adatte alle dimensioni corporee dell'operatore (regolando ad es. la lunghezza dell'asta del potatore elettrico).
- Alternare attività diverse o implementare un maggior numero di pause, per evitare movimenti ripetitivi prolungati.
- Effettuare dei brevi esercizi di stretching prima e dopo l'attività per ridurre il rischio di strappi e contratture muscolari.
- Provvedere al monitoraggio sanitario periodico per valutare le condizioni del proprio fisico e la possibilità di prevedere soluzioni efficaci per ridurre il rischio (es. migliori supporti muscolari, migliori impugnature ecc.).

RISCHIO INCENDIO: Rischio MEDIO presente per la mansione a causa di fattori come:

- Utilizzo di attrezzature come motoseghe e decespugliatori, provviste di motori che potrebbero surriscaldarsi e rappresentare un fattore favorevole all'innescio di un incendio.
- Utilizzo e manipolazione di combustibili (miscele infiammabili per il rifornimento e la manutenzione delle attrezzature).
- Svolgimento di attività in ambienti con materiale secco e combustibile (l'utilizzo di attrezzi che producono scintille come le motoseghe, in ambienti con la presenza di materiali vegetali secchi, potrebbe causare incendi soprattutto in estate).

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato:

- Utilizzare correttamente le attrezzature, per evitare surriscaldamenti del motore e altre componenti (verificando ad esempio le buone condizioni degli attrezzi in generale).
- In caso di surriscaldamento, spegnere e attendere il raffreddamento dell'attrezzatura prima di riutilizzarla e/o rifornirla di carburante.
- Pulire eventuali perdite di sostanze infiammabili delle attrezzature, individuando e risolvendo la problematica alla fonte.
- Conservare tutte le sostanze combustibili nei loro flaconi originali e lontano da fonti di calore.
- Effettuare le operazioni di rifornimento in ambienti aperti e lontani da fonti di innesco (es. scintille) e di calore.
- Evitare di utilizzare le attrezzature a motore nelle ore di massima intensità solare in estate e se possibile, inumidire l'area di lavoro.
- Dotare di appositi estintori, i mezzi con i quali vengono raggiunte le aree di lavoro.
- Non fumare durante lo svolgimento di attività che prevedono l'utilizzo di attrezzature con motore a miscela.

Si riportano di seguito i risultati della valutazione del Rischio Incendio nei vari reparti aziendali:

Valutazione relativa alla sede/stabilimento sita/o in **Via del Chiù 16/5 40133, Bologna**
secondo i criteri dei Decreti Ministeriali n. 2/9/2021 e 3/9/2021

SINTESI CRITERI OPERATIVI

Individuazione e suddivisione dei luoghi di lavoro in aree omogenee di rischio	I luoghi di lavoro sono stati suddivisi in aree omogenee di rischio, tenuto conto della compartimentazione esistente oppure in relazione alla separazione fisica dei vari ambienti, cercando di evidenziare inoltre le eventuali aree soggette al controllo dei vigili del fuoco
Individuazione dei pericoli di incendio	Si è provveduto ad identificare i pericoli di incendio in ogni area individuata, eseguendo il censimento di: - Materiali combustibili e/o infiammabili presenti e stimandone la quantità; - Sorgenti di innesco presenti e che costituiscono cause potenziali di incendio o favorirne la propagazione; - Situazioni che possono favorire la propagazione dell'incendio; - Caratteristiche strutturali dei luoghi di lavoro.
Individuazione dei lavoratori e altre persone presenti esposti a rischi di incendio	Si è provveduto ad individuare in ciascuna area omogenea le persone potenzialmente esposte al rischio, al fine di verificare l'eventuale presenza di ospiti e /o portatori di handicap fisici, persone senza familiarità coi luoghi e le vie di esodo
Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio	Possibili misure di eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio, per ciascuno di essi si è valutato la possibilità di eliminarlo, ridurlo, sostituirlo con alternative più sicure, separato o protetto da altre aree di lavoro
Valutazione del rischio di incendio e classificazione del livello di rischio	La classificazione dei luoghi di lavoro è stata effettuata in accordo a quanto riportato nei citati DD.MM.2/9/2021 e 3/9/2021,, i quali prevedono tre gradi di rischio di incendio con assegnazione qualitativa: basso, medio, alto
Misure di prevenzione e protezione	Sulla base dei contenuti de DD.MM. 2/9/2021 e 3/9/2021, è stata verificata l'adeguatezza delle misure predisposte ed adottate e sono state confermate oppure individuate le misure di prevenzione e protezione più opportune e precisamente: - Misure finalizzate a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio; - Vie ed uscite atte a garantire l'esodo delle persone; - Misure per la rilevazione e la segnalazione d'incendio; - Misure atte ad assicurare l'estinzione di un incendio; - Misure per garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio; - Adeguata informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio.

Rischio	Classificazione e tempistica degli interventi
1-2	Basso (azioni correttive da valutare in fase di programmazione)
3-6	Medio (azioni correttive da pianificare nel breve/medio termine)
7-9	Elevato (azioni correttive da attuare con urgenza)

VALUTAZIONE DANNO AREA UFFICI

DANNI ALLE PERSONE

Descrizione	punteggio
Presenza di pubblico (da 0 a 2)	1
Affollamento occasionale (da 0 a 2)	1
Presenza di portatori di Handicap (NO = 0; SI = 1)	0
Presenza di persone che non hanno familiarità coi luoghi e le vie di esodo (da 0 a 2)	0
Presenza di lavoratori in aree specifiche di rischio (NO = 0; SI = 1)	0
Presenza di lavoratori in aree isolate con vie di esodo lunghe (da 0 a 2)	0
Adeguatezza delle vie di fuga: (da 0 a 2)	1

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



Subtotale	3
DANNI ALL'AMBIENTE	
Descrizione	Punteggio
Possibilità di danni alla salute alla popolazione circostante (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Possibilità di inquinamento delle acque superficiali o delle falde (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Possibilità di rilascio di sostanze tossiche (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Subtotale	0
VALUTAZIONE DEL DANNO	
Danni alle persone	3
Danni all'ambiente	0
Punteggio finale	3
Risultato: se totale > 8 riportare 3; Se totale 6-7-8 riportare 2; Se totale < 6 riportare 1	1
VALUTAZIONE PROBABILITÀ AREA UFFICI	
CARICO D'INCENDIO	
Presenza di Materiali Infiammabili	Punteggio
Carta/Cartone (da 0 a 2)	0
Stoccaggio Liquidi Infiammabili (da 0 a 2)	0
Legno ed altro (da 0 a 2)	1
Subtotale	1
PROBABILITÀ DI INNESCO	
Controllo dei materiali combustibili (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)	1
Controllo delle sorgenti di innesco (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)	1
Subtotale	2
PROBABILITÀ DI INTENSIFICAZIONE	
Livello di Combustione massima (Basso =0 ; Medio =1 ; Veloce =2)	0
Compartimentazione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	1
Manutenzione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	0
Rilevazione d'incendio (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	1
Tempo di risposta della squadra di emergenza (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)	0
Subtotale	2
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	
Carico d'incendio	1
Probabilità di innesco	2
Probabilità di intensificazione	2
Punteggio finale	5
Risultato: se totale > 11 riportare 3; Se totale 8-9-10-11 riportare 2; Se totale < 8 riportare 1	1

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

RISCHIO = DANNO X PROBABILITÀ = 1x1 = 1

IL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO PER L'AREA UFFICI È: BASSO

1-2 BASSO, 3-6 MEDIO, 7-9 ALTO

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE

VALUTAZIONE DANNO AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	
DANNI ALLE PERSONE	
Descrizione	punteggio
Presenza di pubblico (da 0 a 2)	2
Affollamento occasionale (da 0 a 2)	1
Presenza di portatori di Handicap (NO = 0; Si = 1)	0
Presenza di persone che non hanno familiarità coi luoghi e le vie di esodo (da 0 a 2)	1
Presenza di lavoratori in aree specifiche di rischio (NO = 0; Si = 1)	0
Presenza di lavoratori in aree isolate con vie di esodo lunghe (da 0 a 2)	0
Adeguatezza delle vie di fuga: (da 0 a 2)	0
Subtotale	4
DANNI ALL'AMBIENTE	
Descrizione	Punteggio
Possibilità di danni alla salute alla popolazione circostante (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	0
Possibilità di inquinamento delle acque superficiali o delle falde (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)	1

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 82 di 99
Possibilità di rilascio di sostanze tossiche (Elevata = 2, Bassa =1, Nulla =0)		1
Subtotale		2
VALUTAZIONE DEL DANNO		
Danni alle persone		4
Danni all'ambiente		2
Punteggio finale		6
Risultato: se totale > 8 riportare 3; Se totale 6-7-8 riportare 2; Se totale < 6 riportare 1		2
VALUTAZIONE PROBABILITÀ AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE		
CARICO D'INCENDIO		
Presenza di Materiali Infiammabili		Punteggio
Carta/Cartone (da 0 a 2)		0
Stoccaggio Liquidi Infiammabili (da 0 a 2)		2
Legno ed altro (da 0 a 2)		0
Subtotale		2
PROBABILITÀ DI INNESCO		
Controllo dei materiali combustibili (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)		1
Controllo delle sorgenti di innesco (Stretto=0 , Sufficiente=1, Assenza=2)		1
Subtotale		2
PROBABILITÀ DI INTENSIFICAZIONE		
Livello di Combustione massima (Basso =0 ; Medio =1 ; Veloce =2)		2
Compartimentazione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)		1
Manutenzione (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)		0
Rilevazione d'incendio (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)		1
Tempo di risposta della squadra di emergenza (Buona = 0; Media =1; Cattiva=2)		0
Subtotale		4
VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ		
Carico d'incendio		2
Probabilità di innesco		2
Probabilità di intensificazione		4
Punteggio finale		8
Risultato: se totale > 11 riportare 3; Se totale 8-9-10-11 riportare 2; Se totale < 8 riportare 1		2
RISCHIO = DANNO X PROBABILITÀ = 2x3 = 6 IL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO PER L'AREA DEPOSITO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE È: MEDIO 1-2 BASSO, 3-6 MEDIO, 7-9 ELEVATO		

Sussistono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- Divieto di Fumo..
- Gli impianti elettrici sono mantenuti efficienti mediante corretta manutenzione delle apparecchiature.
- I mezzi e gli impianti antincendio sono correttamente mantenuti.
- I percorsi di esodo e le uscite di sicurezza sono fruibili.
- I siti di ricarica batterie sono adeguatamente areati e segnalati.
- I dispositivi di estinzione portatili sono presenti e funzionanti. La loro collocazione è di facile accesso ed è segnalata da adeguata cartellonistica.
- I dispositivi antincendio sono sorvegliati, controllati, verificati e revisionati regolarmente da personale esperto.
- Gli estintori sono verificati semestralmente e revisionati con cadenza specifica di 36 mesi per quelli a polvere, 60 mesi per quelli a CO2.
- La struttura è dotata di adeguate vie di fuga e illuminazione d'emergenza.
- La pavimentazione è priva di sconnessioni e l'area adibita presenta una superficie ridotta ed un basso grado di complessità strutturale.
- È mantenuto un sufficiente rispetto delle distanze di percorrenza per il raggiungimento delle uscite di sicurezza, ubicate nelle immediate vicinanze delle aree di interesse e correttamente segnalate da apposita cartellonistica.

Misure da adottare per il contenimento del rischio incendio:

- Rimozione o significativa riduzione dei materiali combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività.
- Sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi.

- Immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco, e, dove praticabile, conservazione della scorta per l'uso giornaliero in contenitori appositi.
- Rimozione o sostituzione dei materiali di rivestimento che favoriscono la propagazione dell'incendio.
- Miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti.
- Rimozione delle sorgenti di calore non necessarie.
- Sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure.
- Controllo dell'utilizzo dei generatori di calore secondo le istruzioni dei costruttori.
- Schermatura delle sorgenti di calore valutate pericolose per mezzo di elementi resistenti al fuoco.
- Installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione.
- Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti.
- Controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche.
- Riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.
- Pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e canne fumarie.
- Adozione, dove appropriato, di un sistema di permessi di lavoro a fiamma libera, da effettuarsi nei confronti di addetti alla manutenzione ed appaltatori.
- Identificazione delle aree dove è proibito fumare e regolamentazione sul fumo nelle altre aree.
- Divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree ad alto rischio.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

05/11/2025 Per l'area uffici: Attività non soggetta al controllo periodico da parte del Competente Comando dei Vigili del Fuoco.

Si è proceduto ad un'analisi riscontrando che la presente attività non rientra tra le categorie classificabili a medio ed elevato rischio. Si sono considerate le sostanze presenti che risultano essere non o scarsamente infiammabili e laddove stoccate, in modeste quantità, gli arredi risultano in quantità adeguata e di tipologia tale da non favorire la propagazione di incendio, le condizioni di esercizio aziendali dimostrano di offrire modesta possibilità di sviluppo di focolai e incendio. Osservando il layout e i materiali suddetti non sussistono concrete probabilità di propagazione delle fiamme e mantenimento di focolai. Si è, in sostanza, valutato il tipo di attività, di materiali immagazzinati e manipolati, il tipo di attrezzature di lavoro che sono mantenute e verificate, le caratteristiche costruttive degli edifici e dei loro materiali di rivestimento, le dimensioni e l'articolazione dei luoghi di lavoro che non risultano essere critiche, e che il personale presente dimostra prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

Risultato della valutazione: **RISCHIO BASSO**

05/11/2025 Per l'area deposito automezzi ed attrezzature della sede operativa : Attività non soggetta al controllo periodico Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Si è proceduto ad una analisi riscontrando che la presente attività non rientra nelle categorie classificabili ad elevato rischio incendio. Si sono considerate le sostanze pericolose che risultano essere presenti in forma infiammabile, le condizioni operative che oggettivamente favoriscono lo sviluppo di incendi; tuttavia, le strutture, gli arredi risultano di tipologia non idonea a favorire il diffondersi di incendi, restituendo una probabilità di propagazione limitata. Osservando la disposizione dell'azienda e i materiali suddetti, sussiste probabilità di sviluppo di fiamme, ma il tipo di attività, le caratteristiche costruttive degli edifici e dei loro materiali di rivestimento, le dimensioni e l'articolazione del luogo di lavoro, l'affollamento, indicano che non è presente un rischio elevato di propagazione di fiamme e mantenimento di focolai in generale ed a danno dei soggetti presenti.

Risultato della valutazione: **RISCHIO MEDIO**

RISCHIO PROIEZIONE DI MATERIALE: Rischio ALTO presente per la mansione, a causa dei seguenti fattori:

- Utilizzo di attrezzature (motoseghe, potatori e decespugliatori), che potrebbero causare la proiezione di sassi, rami e altri detriti vegetali e non, nei confronti degli operatori, oggetti e persone esterne.
- Provvedere ad un'adeguata formazione e addestramento dei lavoratori sull'uso corretto delle attrezzature e sull'adozione di comportamenti sicuri.
- Provvedere alla corretta manutenzione delle attrezzature per evitare proiezioni improvvise di materiale.
- Utilizzare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura, per la riduzione del rischio PROIEZIONE DI MATERIALE

Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	

RISCHIO AMBIENTI DI LAVORO: Rischio presente per la mansione addetti alla manutenzione del verde, a causa delle polveri, sostanze chimiche, sensibilizzanti e pollini con le quali gli addetti alla manutenzione del verde possono venire a contatto.

Altre cause generatrici di questo rischio, sono legate alle alte temperature estive (rischio colpo di calore, vertigini) e le rigide temperature invernali (rischio ipotermia e congelamento), durante le operazioni di manutenzione del verde (fattori inclusi all'interno del Rischio Microclima).

Inoltre, in funzione delle attività svolte dagli addetti alla manutenzione del verde, l'ambiente di lavoro può portare al sopraggiungimento di rischi in presenza delle seguenti condizioni:

- Presenza di Rischi Ambientali con condizioni climatiche avverse (caduta e impatto con rami e detriti movimentati dal vento/pioggia).
- Rischi dovuti al contatto accidentale con animali/insetti, il cui morso/puntura (ad esempio a causa del danneggiamento di un alveare), può comportare dei rischi per la salute degli operatori colpiti.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Indossare un abbigliamento adeguato (caldo e confortevole), durante lo svolgimento delle attività invernali e a bassa temperatura, per evitare il rischio di ipotermie.
- indossare un abbigliamento adeguato e fornire sufficienti scorte idriche durante lo svolgimento delle attività estive a temperature alte, per evitare malori, ustioni e/o colpi di calore.

- Non lavorare e in prossimità ed evitare il contatto diretto con alveari/nidi di insetti, soprattutto se si è allergici alla puntura/contatto accidentale con alcuni animali (vespe, ragni, bruchi di *Thaumetopoea pityocampa*, soprattutto nelle vicinanze di alberi appartenenti al genere *Pinus*).

RISCHIO SCIVOLAMENTO: Rischio ALTO presente per la mansione a causa dei seguenti potenziali fattori di esposizione al rischio:

- Scivolamento dal cestello della PLE per errato posizionamento e/o stabilizzazione.
- Scivolamento durante le operazioni a terra, a causa di eventuale terreno irregolare (radici aeree, terreni fangosi e/o saturi d'acqua ecc..).
- Scivolamento dovuto alla pioggia che, bagnando le superfici della PLE, può renderle scivolose.
- Scivolamento dovuto ad eventuale presenza di residui di olio sulle superfici della PLE.
- Scivolamento dovuto alla movimentazione di attrezzature con perdita di equilibrio (motoseghe, potatura).

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

Prima di iniziare l'attività:

- Valutare la portata e le condizioni del terreno (terreni poco compatti e saturi d'acqua rappresentano un fattore sfavorevole).
- Pulire l'area di lavoro e segnalare eventuali buche e irregolarità del terreno.
- Valutare le condizioni meteorologiche.
- Valutare le condizioni della ple, assicurandosi che sia pulita e asciutta.

Durante l'attività in quota:

- Mantenere sempre 3 punti di contatto con la piattaforma ed evitare movimenti bruschi.
- Utilizzare le attrezzature in posizioni comode e mai precarie, adoperando tecniche di taglio corrette.
- Utilizzare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura, per la riduzione del rischio SCIVOLAMENTO durante l'effettuazione di POTATURE IN QUOTA

Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 86 di 99
----------------------	-------------------	---------------------

Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Cordino con assorbitor di energia UNI EN 354, 355	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	

Dopo il lavoro:

- Pulire la piattaforma dai residui di sostanze scivolose (acqua, olio, resina ecc..).

ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX): Rischio BASSO ma presente per gli addetti alla manutenzione del verde, a causa dello svolgimento delle seguenti attività:

- Utilizzo e stoccaggio in apposita area del capannone di sostanze infiammabili utilizzate per il rifornimento e la manutenzione delle attrezzature (miscele di carburante e oli lubrificanti).

Bisogna considerare che gli addetti alla manutenzione del verde, svolgono queste attività sempre all'aperto, riponendo poi i prodotti infiammabili menzionati all'interno di un'area molto ampia e soggetta a costante ventilazione, fattori che rendono basso il rischio.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Effettuare le operazioni di rifornimento, sempre all'aperto e stoccare le confezioni dei prodotti infiammabili in aree ben ventilate e libere da potenziali fonti di innesco (scintille, fiamme libere ecc..).
- Assicurarsi che non ci siano perdite di miscele infiammabili/oli dalle attrezzature.
- Garantire la chiusura ermetica dei flaconi dei prodotti prima di riporli nell'apposita area dopo l'utilizzo.
- Assicurarsi che sia stata effettuata la manutenzione/verifica dell'impianto di messa a terra.
- DPI da utilizzare durante le operazioni di rifornimento/manutenzione con miscele e oli lubrificanti:

DPI previsti per i lavoratori	
Occhiali protettivi UNI EN 166	
Mascherina filtrante UNI EN 405	

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 87 di 99
---------------	------------	--------------

Guanti contro il rischio chimico UNI EN 374	
---	---

RISCHIO RIBALTAMENTO: Rischio ALTO per la mansione, a causa delle seguenti criticità correlate all'uso della PLE da parte degli addetti:

- Presenza di terreno incoerente/irregolare (buche, dossi, ostacoli).
- Errata o assente stabilizzazione del macchinario.
- Sovraccarico della PLE e/o delle sue componenti con conseguente ribaltamento (e schiacciamento), degli addetti alla manutenzione del verde e degli autisti.
- Movimenti bruschi con la PLE con conseguente destabilizzazione del macchinario.

Procedure pratiche per ridurre il livello rischio individuato e DPI da utilizzare:

- Verifica della stabilità e portata del terreno (se l'ispezione visiva è insufficiente, provvedere all'ispezione geotecnica).
- Utilizzo corretto degli stabilizzatori e verifica della loro efficienza e manutenzione.
- Rispettare i diagrammi di portata della PLE.
- Effettuare movimenti controllati e docili, per evitare oscillazioni improvvise
- Valutare la velocità del vento.
- Indossare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli Addetti alla manutenzione del verde, durante le attività di potatura, per la riduzione del rischio RIBALTAMENTO durante l'effettuazione di POTATURE IN QUOTA con la PLE

Elmetto in polietilene o ABS con visiera Antiurto UNI EN 397	
Guanti antitaglio Protezione contro i rischi meccanici UNI EN 388, 420	
Calzature UNI EN 345-2 (calzature di sicurezza con protezione contro il taglio da sega a catena a mano)	
Imbracatura corpo intero UNI EN 361	

Cuffie antirumore Cuffie di protezione acustiche UNI EN 352-1	
Cordino con assorbitore di energia UNI EN 354, 355	
Tuta da lavoro In tessuto antistrappo e anti-taglio, per proteggere gambe e braccia da schegge e rovi.	

CONFORMITÀ e GESTIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Qualora l'azienda svolga attività che comportino rischi derivanti dall'utilizzo delle attrezzature di lavoro, dal rumore, dalle vibrazioni, dalla produzione di polveri e dalla manipolazione di prodotti chimici, per esse, è richiesto l'uso dei DPI comunemente utilizzati nei luoghi di lavoro quali guanti, scarpe antinfortunistiche, maschere, etc.

Ogni addetto all'atto dell'assunzione deve essere dotato, laddove previsti, di tutti i Dispositivi Individuali di Protezione necessari per la propria mansione che periodicamente dovranno essere sostituiti con altri nuovi. La gestione ritiro/distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale è a carico del datore di lavoro.

Azioni	Situazione
Elenco DPI da utilizzare	Accettabile
Marcatura di conformità, Dlgs 475/92 come modificato da Dlgs 10/97	Accettabile
Informazione ai lavoratori sui DPI da utilizzare	Accettabile
Sono stati valutati altri interventi	Accettabile
Sono forniti individualmente a tutti i lavoratori	Accettabile
Sono mantenuti in buono stato di efficienza	Accettabile
Sono sostituiti quando necessitano	Accettabile
I DPI sono dotati di istruzioni facilmente comprensibili	Accettabile

RISCHIO CALDO INTENSO E COLPI DI CALORE: Rischio Medio presente per la mansione addetto alla manutenzione del verde, in quanto l'attività viene svolta prevalentemente all'aperto e comporta esposizione prolungata a condizioni climatiche sfavorevoli. Il rischio si manifesta in particolare durante la stagione estiva, quando le temperature ambientali raggiungono livelli elevati, con radiazioni solari dirette e ridotta ventilazione naturale in alcuni contesti.

Procedure pratiche per ridurre il livello di rischio individuato:

- Organizzare le attività più gravose nelle ore più fresche della giornata, limitando per quanto possibile l'esposizione nelle ore centrali (dunque, non lavorare dalle 12:30 alle 16:00 nei giorni e nelle aree segnalate con rischio "alto" nelle mappe Workclimate).
- Prevedere pause regolari in aree ombreggiate o ventilate, garantendo condizioni di recupero adeguate.
- Garantire la disponibilità e l'accessibilità di acqua potabile fresca per favorire un'adeguata idratazione durante tutta la giornata lavorativa.
- Formare i lavoratori al riconoscimento dei sintomi del colpo di calore e alle corrette modalità di intervento.
- Indossare i seguenti DPI:

DPI previsti per gli autisti	
Occhiali protettivi Lenti con filtro UV per radiazioni solari, resistenti a graffi e impatti Protezione contro radiazioni solari UNI EN 172	

DIVIETO DI ASSUNZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE (Provvedimento 16/3/06 Conferenza Stato Regioni)	È vietato assumere bevande alcoliche e superalcoliche durante l'attività lavorativa per gli addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B.	Accettabile

TOSSICODIPENDENZA

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Accertamento assenza Tossicodipendenza	Attività soggetta	Accettabile

LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Parametro	Descrizione	Giudizio
Eccessivi affaticamenti	Appena la lavoratrice in stato di gravidanza segnala la sua condizione, viene valutata la sua mansione, la percorrenza da casa al posto lavoro ed il luogo di lavoro secondo le prescrizioni del D.Lgs. 151/01. Se a causa dei lavori manuali svolti o dell'intensità del lavoro si registra un affaticamento eccessivo viene modificata la mansione della lavoratrice, in tale caso viene inoltre consultato il medico competente. La Direzione comunque valuta attentamente i singoli casi e ne tiene conto per tutta la durata della maternità. In tutti i casi viene regolarmente concesso e rispettato il periodo obbligatorio.	Accettabile
Gravidanza a rischio	Non appena la lavoratrice segnali il proprio stato di gravidanza a rischio, viene inoltrata la documentazione rilasciata da un ginecologo del Servizio Sanitario Nazionale per la richiesta di congedo anticipato/posticipato per maternità da presentare alle AUSL competenti sul territorio. Se la certificazione è rilasciata da un ginecologo libero professionista, questa va validata da un certificato di gravidanza a rischio da parte di un ginecologo del Servizio Sanitario Pubblico (presente all'interno dei consultori e dei reparti maternità degli ospedali).	Accettabile
Congedo anticipato	La lavoratrice deve essere informata della possibilità di richiedere l'astensione anticipata per maternità nei casi previsti dalla normativa vigente;	Accettabile
Congedo posticipato	La lavoratrice può richiedere nel caso di assenza di controindicazione di usufruire dell'estensione del congedo posticipato per un mese nel caso in cui non ci siano situazioni e ritmi di lavoro eccessivi. L'art. 1, comma 485, della legge 145/2018 ha aggiunto il comma 1.1 all'art. 16 della legge 151/2001, che prevede un'alternativa al tradizionale congedo di maternità (2 mesi prima + 3 mesi dopo il parto) riconoscendo la	Accettabile

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 90 di 99
----------------------	-------------------	---------------------

	possibilità per le lavoratrici di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo l'evento del parto e di fruire di tutti i 5 mesi di congedo di maternità a partire dal giorno successivo al parto.	
Analisi delle mansioni - impiegatizie	La mansione prevede problematiche posturali derivanti dall'utilizzo del VDT, nel caso in cui emergano situazioni di pendolarismo o ritmi elevati di lavoro legati alla mansione, il Datore di lavoro, messo a conoscenza dello stato di gravidanza, attiva le procedura di richiesta dell'astensione anticipata. È altresì possibile per la lavoratrice richiedere congedo posticipato.	Accettabile
Analisi delle mansioni - produzione	La mansione prevede problematiche posturali e fisiche da valutare per ogni tipologia di lavorazione. Le azioni preventive previste comprendono - permettere alla gestante di aumentare le pause oltre quelle previste dal D.lgs. 81/08 al fine di consentire cambiamenti posturali atti a prevenire la possibile insorgenza di disturbi dorso-lombari. - garantire alla gestante la possibilità di riposarsi in posizione distesa e in condizioni appropriate secondo quanto previsto dall'allegato IV punto 1.11.4 del D.lgs. 81/08 . Nel caso in cui emergano situazioni di rischio legati alla mansione, il Datore di lavoro, messo a conoscenza dello stato di gravidanza, attiva le procedura di richiesta dell'astensione anticipata.	Accettabile

RISCHIO TUTELA DEL LAVORO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Tutela dei minori	Attualmente l'azienda non ha assunto né bambini né adolescenti, né prevede nel breve di effettuare tali assunzioni. Comunque qualora in futuro si effettuino tali tipi di assunzione sarà cura del Datore di Lavoro applicare quanto previsto dalla Legge n. 977 del 17/10/1967 e successive modifiche ed integrazioni	Accettabile

VALUTAZIONE DEI RISCHI IN BASE ALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Rischi in base alla tipologia contrattuale	Il datore di lavoro ha commisurato gli incarichi in relazione alla specifica tipologia contrattuale e alle peculiarità professionali adottando, laddove necessario le seguenti misure: - individuazione di tutte le forme di contratto di lavoro previste dall'attuale ordinamento; - classificazione delle diverse forme di contratto; - ricognizione delle singole mansioni dei lavoratori; - analisi dei rischi potenziali in base al rapporto contrattuale; - integrazione delle misure preventive e protettive; - vigilanza sulle attività incompatibili; - formazione e sensibilizzazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori stabili; - eventuali segnalazioni al medico competente; - estensione delle misure preventive e protettive ai lavoratori atipici. In conclusione i rischi connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro, non risultano essere significativi e rilevanti per la sicurezza e la salute dei lavoratori.	Accettabile

RISCHI DERIVANTI DA DIFFERENZE DI GENERE , ETÀ, PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Parametro	Stato di fatto	Giudizio
Rischi da differenza di genere, età, provenienza da altri paesi	La valutazione che riguarda le differenze di genere e di età viene condotta, quando necessario, nell'ambito delle valutazioni per rischio specifico quali, ad esempio, quelle connesse alla movimentazione manuale dei carichi, alla postura o all'utilizzo di attrezzature. Dall'analisi dei diversi fattori di rischio presenti, fermo restando la corretta adozione delle misure di prevenzione e protezione proposte nel presente documento per i diversi fattori di rischio, non si sono riscontrate situazioni di rischio residuo significativo e rilevante in relazione alle differenze di genere e di età. La condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati è valutata nel suo complesso e nelle specifiche attività (ad esempio verifica della piena comprensione della segnaletica, comandi vocali, scritti, etc), con attenta verifica del grado di conoscenza della lingua italiana e quindi dell'apprendimento nei processi di informazione e formazione, del livello dell'inserimento lavorativo, nel corretto utilizzo di DPI, della comprensione di procedure scritte, ecc. Le suddette verifiche vengono effettuata mediante affiancamento con altro operatore.	Accettabile

Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 92 di 99
---------------	------------	--------------

MACCHINE E ATTREZZATURE

Le attrezzature acquistate dopo DPR 459/96 sono a marchio CE (Sett.96)	Generalmente sì	Accettabile
Le macchine/attrezzature CE sono installate come dichiarato dal costruttore	Generalmente sì, tuttavia è stato rilevato che una valvola di blocco a servizio del martinetto del primo braccio della GRU EFFER (FISSA) 62/3+JIB1S, non fosse quella prevista dal costruttore. Tale aspetto è stato causa di infortunio di un lavoratore. Tuttavia l'azienda Eco Trans Srl, ha preso seri provvedimenti per la gestione di tale problematica e l'abbattimento del rischio associato. Attualmente il macchinario responsabile dell'incidente è in disuso.	Accettabile
È presente un programma di manutenzione	Sì	Accettabile
È presente il libretto d'uso	Generalmente sì.	Accettabile
Esistono specifiche norme per uso di attrezzature particolari	Sì	Accettabile

ATTREZZATURE DI LAVORO / IMPIANTI

Relativamente a tutte le attrezzature di lavoro, di seguito elencate, viene eseguita prima dell'utilizzo formazione ai lavoratori e viene effettuato aggiornamento in caso di modifiche e cambiamenti. Vengono eseguiti manutenzione, come da libretto d'uso, verifiche periodiche obbligatorie, revisioni e collaudi.

Le macchine prodotte successivamente al **21/9/96** devono recare marcatura CE; quelle prodotte anteriormente possono esserne esenti purché rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza indicati dalla Direttiva Macchine, ossia dispongano di carter protettivi, pulsanti di arresto, etc.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Attrezzature di lavoro (macchine, mezzi di sollevamento, carriponte...)

Sede operativa: Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (BO)		
Macchinari: mezzi di trasporto e sollevamento	Modello/Marca	Targa/matricola
Rimorchio	ATLAS	AA98290
Rimorchio	ATLAS	AD04638
Rimorchio	ZORZI 20R19A	XA861GG
Autocarro	IVECO MAGIRUS (euro6E)	GC988KB
Autocarro	IVECO MAGIRUS (euro2)	CD910ZK
Autocarro	IVECO MAGIRUS (euro3)	CM097PS
Autocarro	IVECO (euro2)	CV682PL
Autocarro	IVECO EURO CARGO (euro5)	EK725PV
Autocarro	IVECO (euro6)	EX655MT
Autocarro	IVECO (euro5)	FN965SV
Autocarro	IVECO (euro6)	FG111XZ
Autocarro	IVECO (euro0)	VI 933302
Autocarro	IVECO FIAT (euro0)	BOF25390
Braccio caricatore	MEC Scarrabile	SCK267NL (Matr. SO5159/2022)
Gru	EFFER (fissa) 950/7S+JB4S	BO201660/02
Braccio caricatore	MEC(intercomb) CL100.71.S2	BO200104/09
Gru	EFFER (fissa) 62/3+JIB1S	BO200454/05
Braccio caricatore	MEC CL60.60.1Z1	BO200211/12
Braccio caricatore	MEC(intercomb) CL140.81.S2	BO200499/08
Polipo Per Movimentazione Rottami	Minelli	MPOS 300/6P
Braccio caricatore	TAM T26SN-64	
Braccio caricatore	MEC(intercomb) CL120.84.S3	BO200040/08
Braccio caricatore	MEC (intercomb) CL 140.91.1Z2	BO200355/18
Ponte Sviluppabile	-	BO200093/03
Ponte Sviluppabile	-	BO200513/05

Sede operativa: Via Serra 5 - 40012 Calderara di Reno (BO)

Attrezzature	Modello/Matricola
Attacco Per Lama Sgombraneve Piastra/Ribaltina	FR00303
Batteria	916443266
Batteria	916443304
Benna Mordente Compl. Di Rotore E Tubazioni	2000
Bobcat Melroe Company 773 + Benna E Lama Neve	TG. ABA636
Braccio Decespugliatore	ORSI/1097
Cabina Rigida F80 Con Riscaldamento X Kubota	MATR. 936
Cavalletto Spargisale	-
Compressore	FINI 50 LT 2 HP
Compressore	SUPERTIGER 285M FBDC4GFNN422
Decespugliatore	MATR. 3035614
Decespugliatore	MATR. 178438647
Decespugliatore	MATR. 185870394
Decespugliatore	MATR. 189208874
Decespugliatore	MATR. 189208886
Decespugliatore	MATR. 189386851
Decespugliatore	MATR. 50021
Decespugliatore	ZAINO BP 5205
Forca Pallets X Bobcat 773	MATR. 15176
Fresaceppi Toro	MATR. 409830830
Lama Da Neve Apripista Compl. Impianto Idraulico	-
Lama Sgombraneve X Bobcat 773	MATR. 1400
Lama Spartineve X John Deere	MATR. 2487
Motocoltivatore	BC750 HONDA
Motosega	MS193T CARVING/MATR. 505319325
Motosega	MS193T 30 CM/MATR. 512586341
Motosega	MS193T 30 CM/MATR. 516552124
Motosega	MS200T CM 30/MATR. 170679752
Motosega	MT151 TC-E CM. 25/MATR. 189672948
Motosega	MT151 TC-E CM. 25/MATR. 191337889
Motosega	MS260 CM 40
Motosega	MS460 CM 50
Motosega	MS461 CM 50/MATR. 179691042
Motosega	MS462C-M CM. 50/MATR. 186474539
Motosega	MS462C-M CM. 50/MATR. 189742469
Motosega	MSA 161 T ¼" P STIHL MATR.443294015
Rampa Di Carico Senza Bordo Coppia	Matr.1910132

Gruppo Ingegneria SRL Società Benefit

Via Luigi Busi, 15/2 40134 Bologna - P.I e C.F. 04308860370 - N. REA: BO-368367

Capitale sociale versato € 25.000,00 Impresa innovativa iscritta nella sezione speciale della CCIAA di Bologna

Accreditata presso il Ministero dello sviluppo economico Autorizzata presso il Ministero del lavoro Aut. Min. Lavoro A944S066958

Certificazione di Qualità Iso 9001:2015

Email: info@gruppoingegneria.it Pec: massimo.dimenna@ingpec.eu

www.gruppoingegneria.it www.latanadeisaggi.it www.campusdeicampioni.it



Eco Trans Srl	05/11/2025	PAG 95 di 99
----------------------	-------------------	---------------------

Saldatrice Deca Mos 168E	-
Smerigliatrice	BOSCH 6-115
Smerigliatrice	M18 FSAG125XB-OX
Soffiatore	STIHL BGA 86 MATR. 449182839
Soffiatore	STIHL BG86D MATR. 192119175
Soffiatore	STIHL BG86D MATR. 195161424
Soffiatore	STIHL BR 800 C-E MATR. 530995206
Soffiatore	MATR. 440382757
Soffiatore	MATR. 191452508
Spargisale Top 500 Usato	-
Spargisale Con Vasca Deflettore E Ruote	SPT 160
Tagliasiepe	ECHO HCAS235ES
Tagliasiepe	MATR. 443381392
Tagliasiepe	MATR. 518797935
Tagliasiepe	MATR. 162871019
Tagliasiepe	HL 145
Trattore	JOHN DEERE/TG. AEV865
Trinciaerba	KUBOTA/MATR. 21241
Trinciaerba	KUBOTA/MATR. 36413
Trattorino Tosaerba	KUBOTA F391 ANG209 F391 MATR. 11488
Trattorino Tosaerba	KUBOTA F3890 - AKH 604/MATR. 12422
Trinciaerba X5 Compl. Di Cardano	John Deere 1600 F156
Trinciaerba	KUBOTA 1600 HD MATR. 048458

GESTIONE EMERGENZA

- INCENDIO E/O ESPLOSIONE
- CROLLO PER CEDIMENTO SPONTANEO DI STRUTTURE, EVENTI TELLURICI, ATTENTATO O ALTRE CAUSE NON PREVEDIBILI
- ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI (CADUTA FULMINI, ECC.)
- GRAVI INFORTUNI E/O MALORI

Elemento	Descrizione	Note
Punto di raccolta	Presente	Nel piazzale esterno alla sede legale
Area esterna carrabile con spazio di manovra mezzi di soccorso	Presente	Nell'area parcheggio
Cassetta primo soccorso / Pacchetto Medicazione	Presenti	n.1 all'interno dei servizi igienici della sede legale n.1 all'interno del capannone
Verifica periodica presidi sanitari con registro	Effettuata	
Mezzi di estinzione incendi	Polvere	n.1 carrellato da 50 kg(sede operativa) n.5 da 2 kg (autocarri) n.13 da 6 kg (autocarri) n.1 da 6 kg (autocarri) n.1 da 6 kg (sede legale)
	Co2	n.1 da 5 kg (autocarri) n.1 da 5 kg (sede legale)
	Schiuma	NO
	Acqua	NO
	Idranti	NO
Registro antincendio	Presente	
Lavoratori disabili		Dipendenti con deficit motori che verranno assistiti durante le operazioni di evacuazione
Planimetria di evacuazione	Presente	Vedi Allegati

Per fare fronte alle **SITUAZIONI DI EMERGENZA** viene istituita all'interno della struttura una squadra di emergenza incendi, evacuazione e pronto soccorso che in situazioni normali svolge la propria attività lavorativa.

FUNZIONI DELLE SQUADRE DI EMERGENZA INCENDI, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO

- Porre in essere tutte le azioni e le procedure di primo intervento nelle situazioni di emergenza quali incendio, esplosione, terremoto,
- Intervenire nelle circostanze di infortunio o malore, mettendo in atto le prime misure di pronto soccorso
- Assicurare un controllo visivo periodico dei mezzi estinguenti (estintori) e sulle vie di uscita.

ATTENZIONE: ATTENERSI ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- Allontanarsi ordinatamente dai locali, evitando ogni forma di panico e non attardandosi a raccogliere effetti personali o altro, non appena recepito l'apposito avviso di allarme (acustico o verbale a cura degli addetti all'emergenza), avendo cura di chiudere non a chiave le finestre e le porte degli ambienti di lavoro, solo se gli stessi siano stati completamente evacuati
- Eseguire in modo tempestivo gli eventuali compiti ed incarichi assegnati durante l'organizzazione del piano di evacuazione. Il personale preposto dovrà assistere **il personale portatore di "handicap in tutte le fasi di evacuazione**, abbandonando insieme i locali
- Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi
- Seguire, salvo diversa indicazione da parte degli addetti al piano di emergenza, il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica
- Defluire rapidamente, senza correre, nel verso dei percorsi di fuga sino alle uscite di emergenza per portarsi nell'area esterna di raccolta: vedi tabella precedente.
- Non rientrare per alcun motivo nei locali appena evacuati
- Collaborare con gli addetti al soccorso di emergenza nei limiti di quanto richiesto e previsto dal piano di emergenza
- Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza per non intralciare le operazioni di soccorso, rendendovi disponibili a fornire eventuali utili informazioni ai soccorritori. I lavoratori che si trovino fuori dal proprio ufficio al momento dell'allarme dovranno servirsi della via di esodo più vicina, quindi **segnalare la propria presenza** una volta giunti nell'area esterna di raccolta
- Aiutare eventuali visitatori presenti a defluire dai locali dell'azienda e a raggiungere l'area esterna di raccolta
- Aiutare eventuali visitatori portatori di handicap a raggiungere l'area esterna di raccolta
- Evacuare i locali solo dopo essersi accertati che tutti i visitatori presenti nei locali di propria competenza si siano allontanati
- Al segnale di cessato allarme ritornare al proprio posto di lavoro

Di seguito, il piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fattore di Rischio	Misure da Adottare	Da attuare entro	Incaricato dell'attuazione
Attrezzature di lavoro	Manutenzione e controllo	costantemente	Datore di lavoro / RLS
Rischio Cancerogeno	Monitorare gli aggiornamenti normativi in relazione al monitoraggio dei gas di scarico	Maggio 2025	Datore di Lavoro
Attrezzature di lavoro	Verifica presenza dispositivi di sicurezza	costantemente	Datore di lavoro / RLS
Rischio Stress Lavoro Correlato	Organizzare riunioni di condivisione idee ed obiettivi di lavoro	Maggio 2025	Datore di lavoro / RLS
Rischio Incendio	Eliminazione di accumuli di carta e cartone, recuperare le sds delle miscele utilizzate per attrezzature e macchinari	costantemente	Addetto Antincendio / Datore di Lavoro
Rischio Chimico	Applicazione prescrizioni SDS	costantemente	Datore di lavoro / RLS
Caduta materiale dall'alto	Provvedere alla corretta manutenzione/riparazione dei macchinari e delle attrezzature che espongono al rischio. Fornire a tutti i lavoratori i DPI necessari per la protezione dal rischio	Prima possibile	Datore di Lavoro
Rischio Microclima	Effettuare la valutazione strumentale in estate	15/07/2025	Datore di lavoro
Caduta dall'alto	valutare in funzione delle attrezzature utilizzate, l'implementazione di assorbitori di energia	Maggio 2025	Datore di lavoro, Rspp

RIFERIMENTI STRUTTURE DI SOCCORSO

VIGILI DEL FUOCO in caso di: INCENDIO, CROLLO, FUGA DI GAS NUMERO TELEFONO: 115

**PRONTO SOCCORSO in caso di : INFORTUNIO/MALORE
NUMERO TELEFONO: 118**

**PUBBLICA SICUREZZA in casi di problemi di ORDINE PUBBLICO
NUMERO TELEFONO: 112/113**

È prevista a livello Territoriale e Nazionale l'unione dei sopra descritti numeri ad un **NUMERO UNICO TELEFONICO: 112**

Puntualmente l'azienda verificherà se la propria città si è già uniformata al nuovo numero unico e, in tal caso, aggiornerà i numeri sopra indicati con quello unico **112**.

ALTRE INDICAZIONI:

Nel caso di uscita dalla struttura per un'emergenza è necessario che una volta fuori dalla struttura ci si ritrovi nel **punto di raccolta** e si effettui la conta delle persone in modo tale da verificare che nessuno sia rimasto all'interno della struttura.

Allegati

Sono da ritenersi parte integrante del presente DVR i seguenti allegati:

- Anagrafica aziendale e Organigramma della sicurezza
- Piano di Miglioramento